ANNO 56° (1911) BULLETTINO dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA N. 1-2-3-4 28 FEBBRAIO

SOMMARIO.

Prove di concimazione in vivaio di viti.

I.ª Comunicazione.

Era da tempo che avevamo stabilito di determinare sperimentalmente quali fossero i concimi più adatti alla concimazione di un vivaio di viti e quale quantità di essi potesse dare il maggior effetto utile. Precedentemente la concimazione del vivaio era costituita da stallatico (135 q.li all'ettaro), con aggiuntavi una spolverata di perfosfato minerale 14-16; da due anni al perfosfato era stata sostituita una miscela in parti eguali di perfosfato e kainite, che dava risultati molto migliori. Non sapevamo però se la quantità di concimi usata era sufficiente od esuberante; si riteneva però esuberante, perchè ogni anno si trovavano nel terreno, al momento dello sradicamento, vistosi avanzi di concimazione. Da ciò la necessità tecnica ed economica di determinare colla maggior esattezza possibile le quantità utili di concime da adoperarsi.

L'esperimento venne organizzato nel modo seguente:

I concimi da esperimentare erano lo stallatico, il perfosfato minerale di titolo 14-16 e la kainite. Il nitrato di soda è escluso da vari anni, perchè non ci ha dato mai risultati notevoli. Questi tre concimi dovevano

essere esperimentati soli e mescolati tra loro. L'esperimento perciò si componeva di 6 suddivisioni, e cioè: 1.ª stallatico, 2.ª perfosfato minerale 14-16, 3.ª kainite, 4.ª perfosfato e kainite mescolati fra loro in quantità eguali, 5.ª stallatico in quantità fissa e miscela (al 50 per cento) di perfosfato e kainite in quantità variabile, 6.ª miscela (al 50 per cento) di perfosfato e kainite in quantità fissa e stallatico in quantità variabile.

Da calcoli approssimativi risultava che nella concimazione, diremo così, ad occhio, del vivaio si adoperava circa 1 kg. di stallatico per metro lineare e 1 kg. di concimi chimici (perfosfato solo o miscela di perfosfato e kainite) ogni 40 metri lineari. Su queste basi fu determinato che le prove per lo stallatico sarebbero andate da kg. 2 a kg. 20, aumentando di 2 in 2 kg. per linea di 10 metri di lunghezza; per i concimi chimici si determinò l'aumento progressivo di kg. 0.250 per ogni 10 metri fino al massimo di kg. 2.500. Per le concimazioni complesse: quando lo stallatico era fisso se ne davano 10 kg. (la media già in uso), mentre il concime chimico doveva aumentare da kg. 0.250 a kg. 2.500; quando il concime chimico doveva essere fisso se ne dava kg. 1.500 e lo stallatico aumentava di 2 in 2 kg. fino a 20 kg.

Per l'impianto erano designate 100 talee innesto per ogni parcella, a 10 cm. di distanza l'una dall'altra; metri lineari 10 in tutto. Le talee innesto erano tutte della stessa varietà (Refoscone su Riparia Gloire) e, approssimativamente, tutte di eguale e perfetta conformazione. Prima dell'impianto erano accuratamente pesate. Furono poi piantate tutte lo stesso giorno (18 maggio).

Diamo nelle seguenti tabelle i risultati di pesatura dopo sradicate dal vivaio (13 dicembre).

Stallatico.

N.	Concime		Peso di 100 barbatelle		Aumento di peso ad esperimento finito	Barbatelle prima scelta			Barbatelle seconda scelta			Morte	
	Qualità	Quantità	Prima di mettere in vivaio	Dopo levate dal vivaio		N.	Peso complessivo	Peso unitario	N.	Peso complessivo	Peso unitario	N.	Peso complessivo
		Cg.	Cg.	Cg.	Cg.		Cg.	gr.		Cg.	gr.		Cg.
1	Senza concime	—	1.900	2.400	0.500	62	1.600	25	29	0.350	12	9	0.450
2	Stallatico	2	1.850	2.350	0.500	72	1.800	25	22	0.250	11	6	0.300
3	id.	4	1.650	2.300	0.650	52	1.200	23	33	0.450	13	15	0.650
4	id.	6	1.600	2.000	0 400	54	1.150	21	27	0.300	11	19	0.550
5	id.	8	1.650	2.300	0.650	46	1.450	31	38	0.300	8	16	0.550
6	id.	10	1.200	1.900	0.700	48	1.250	26	37	0.150	4	15	0.500
7	id.	12	1.200	1.900	0.700	50	1.400	28	39	0.250	6	11	0.250
8	id.	14	1.250	2.050	0.800	39	1.200	30	35	0.450	13	26	0.400
9	id.	16	1.200	2.000	0.800	40	1.200	30	33	0.200	6	27	0.600
10	id.	18	1.250	2.100	0.850	32	1.450	45	30	0.300	10	38	0.350
11	id.	20	1.250	2.200	0.950	38	1.650	43	32	0.350	11	30	0.200
			16.000	23.500	7.500	533	15.350		355	3.350		212	4.800

Perfosfato 14-16.

N.	Concime		Peso di 100 barbatelle		Aumento di peso ad esperimento finito	Barbatelle prima scelta			Barbatelle seconda scelta			Morte	
	Qualità	Quantità	Prima di mettere in vivaio	Dopo levate dal vivaio		N.	Peso complessivo	Peso unitario	N.	Peso complessivo	Peso unitario	N.	Peso complessivo
		Cg.	Cg.	Cg.	Cg.		Cg.	gr.		Cg.	gr.		Cg.
1	Senza concime	—	1.250	2.300	1.050	40	1.050	26	30	0.400	13	30	0.850
2	Perfosfato 14-16	0.250	1.290	2.850	1.560	49	1.400	29	31	0.650	21	20	0.800
3	id.	0.500	1.300	3.000	1.700	55	1.850	33	29	0.750	25	16	0.400
4	id.	0.750	1.290	3.150	1.860	49	1.450	29	34	0.600	17	17	1.100
5	id.	1.000	1.260	2.700	1.440	48	1.250	26	29	0.550	19	23	0.900
6	id.	1.250	1.270	2.600	1.330	36	1.000	27	28	0.550	19	36	1.050
7	id.	1.500	1.280	2.600	1.320	39	1.050	26	28	0.600	21	33	0.950
8	id.	1.750	1.280	2.550	1.270	38	0.900	23	25	0.500	20	37	1.150
9	id.	2.000	1.250	2.500	1.250	36	0.900	25	21	0.450	21	43	1.150
10	id.	2.250	1.260	2.000	0.740	40	0.800	20	23	0.400	17	37	0.800
11	id.	2.500	1.250	2.000	0.750	41	0.750	18	27	0.500	15	32	0.750
			13.980	28.250	14.270	471	12.400		305	5.950		324	9.900

Kainite.

N.	Concime: Qualità	Concime: Quantità Cg.	Peso di 100 barbatelle: Prima di mettere in vivaio Cg.	Peso di 100 barbatelle: Dopo levate dal vivaio Cg.	Aumento di peso ad esperimento finito Cg.	Barbatelle prima scelta: N.	Barbatelle prima scelta: Peso complessivo Cg.	Barbatelle prima scelta: Peso unitario gr.	Brbatelle seconda scelta: N.	Brbatelle seconda scelta: Peso complessivo Cg.	Brbatelle seconda scelta: Peso unitario gr.	Morte: N.	Morte: Peso complessivo Cg.
1	Senza concime	—	1.260	3.400	2.140	38	1.950	51	33	0.650	19	29	0.800
2	Kainite	0.250	1.260	3.750	2.490	46	2.300	50	39	1.100	28	15	0.350
3	id.	0.500	1.260	3.800	2.540	52	2.750	53	31	0.750	24	17	0.300
4	id.	0.750	1.250	3.950	2.700	55	2.900	53	26	0.700	26	19	0.350
5	id.	1.000	1.260	3.300	2.040	48	2.150	44	38	0.700	17	14	0.450
6	id.	1.250	1.240	3.000	1.760	46	1.900	41	30	0.600	20	24	0.500
7	id.	1.500	1.280	2.950	1 670	45	1.950	43	31	0.500	16	24	0.500
8	id.	1.750	1.260	2.650	1.390	42	1.800	42	23	0.470	20	35	0.380
9	id.	2.000	1.270	2.650	1.380	44	1.800	40	20	0.450	22	36	0.400
10	id.	2.250	1.250	2.450	1.200	41	1.700	41	25	0.450	18	34	0.300
11	id.	2.500	1.240	2.400	1.160	40	1.650	41	17	0.400	23	43	0.350
			13.830	34.300	20.470	497	22.850		313	6.770		290	4.680

Stallatico fisso e miscela (kainite 50 % e perfosfato 50 %) variabile.

N.	Concime: Qualità	Concime: Quantità Cg.	Concime: Qualità	Concime: Quantità Cg.	Peso di 100 barbatelle: Prima di mettere in vivaio Cg.	Peso di 100 barbatelle: Dopo levate dal vivaio Cg.	Aumento di peso ad esperimento finito Cg.	Barbatelle prima scelta: N.	Barbatelle prima scelta: Peso complessivo Cg.	Barbatelle prima scelta: Peso unitario gr.	Barbatelle seconda scelta: N.	Barbatelle seconda scelta: Peso complessivo Cg.	Barbatelle seconda scelta: Peso unitario gr.	Morte: N.	Morte: Peso complessivo Cg.
1	Senza concime			—	1.750	2.600	0.850	48	1.600	33	24	0.500	20	28	0.500
2	Stallat.	10	Miscela	—	1.700	2.650	0.950	52	1.700	32	26	0.400	15	22	0.550
3	id.	10	id.	0.250	2.000	3.000	1.000	44	1.800	40	28	0.600	21	28	0.600
4	id.	10	id.	0.500	2.200	3.200	1.000	41	1.700	41	38	0.800	21	21	0.700
5	id.	10	id.	0.750	1.800	2.650	0.850	42	1.550	36	22	0.400	18	36	0.700
6	id.	10	id.	1.000	1.900	2.800	0.900	37	1.550	41	32	0.450	14	31	0.800
7	id.	10	id.	1.250	1.650	2.700	1.050	34	1.150	33	32	0.400	12	34	1.150
8	id.	10	id.	1.500	1.500	2.150	0.650	37	1.150	31	27	0.350	12	36	0.650
9	id.	10	id.	1.750	1.450	2.050	0.600	21	0.850	40	31	0.350	11	48	0.850
10	id.	10	id.	2.000	1.500	1.900	0.400	12	0.800	66	26	0.300	11	62	0.800
11	id.	10	id.	2.250	1.600	2.000	0.400	22	0.750	34	23	0.400	17	55	0.850
12	id.	10	id.	2.500	1.650	2.100	0 450	31	1.100	35	23	0.400	17	46	0.600
					20.700	29.800	9.100	421	15.700		332	5.350		447	8.750

Miscela (perfosfato 50 %) e kainite 50 %) fissa e stallatico variabile.

N.	Concime				Peso di 100 barbatelle		Aumento di peso ad esperimento finito	Barbatelle prima scelta			Barbatelle seconda scelta			Morte	
	Qualità	Quantità	Qualità	Quantità	Prima di mettere in vivaio	Dopo levate dal vivaio		N.	Peso complessivo	Peso unitario	N.	Peso complessivo	Peso unitario	N.	Peso complessivo
		Cg.		Cg.	Cg.	Cg.	Cg.		Cg.	gr.		Cg.	gr.		Cg.
1	Senza concime			—	1.750	2.450	0.700	37	1.450	39	21	0.550	26	42	0.450
2	Miscela	1.500	Stallat.	—	1.750	2.450	0.700	38	1.450	38	34	0.600	17	28	0.400
3	id.	1.500	id.	2	1.800	2.350	0.550	21	1.150	54	23	0.700	30	56	0.500
4	id.	1.500	id.	4	1.850	2.600	0.750	30	1.450	46	30	0.900	30	40	0.250
5	id.	1.500	id.	6	1.700	2.650	0.950	32	1.300	40	32	0.800	25	36	0.550
6	id.	1.500	id.	8	1.800	2 650	0.850	36	1.450	40	22	0.550	25	42	0.650
7	id.	1.500	id.	10	1.700	2.700	1.000	37	1.300	35	32	0.750	23	31	0.650
8	id.	1.500	id.	12	1.750	2.750	1.000	40	1.450	36	29	0.500	17	31	0.800
9	id.	1.500	id.	14	1.850	2.850	1.000	37	1.450	39	19	0.400	21	44	1.000
10	id.	1.500	id.	16	1.650	2.800	1.150	43	1.350	31	25	0.450	18	32	1.000
11	id.	1.500	id.	18	1.750	2.900	1.150	45	1.450	33	27	0.600	22	28	0.850
12	id.	1.500	id.	20	1.850	3.050	1.200	50	1.950	39	28	0.550	19	22	0.550
					21.200	32.200	11.000	446	17.200		322	7.350		432	7.650

Kainite (50 %) e perfosfato 14-16 (50 %).

N.	Concime		Peso di 100 barbatelle		Aumento di peso ad esperimento finito	Barbatelle prima scelta			Barbatelle seconda scelta			Morte	
	Qualità	Quantità	Prima di mettere in vivaio	Dopo levate dal vivaio		N.	Peso complessivo	Peso unitario	N.	Peso complessivo	Peso unitario	N.	Peso complessivo
		Cg.	Cg.	Cg.	Cg.		Cg.	gr.		Cg.	gr.		Cg.
1	Senza concime	—	1.270	2.100	0.830	41	1.450	35	35	0.400	11	24	0.250
2	Miscela	0.250	1.250	2.150	0.900	46	1.600	34	24	0.350	14	30	0.200
3	id.	0.500	1.200	2.200	1.000	46	1 650	35	27	0.350	13	27	0.200
4	id.	0.750	1.280	2.500	1.220	44	1.800	40	21	0.350	16	35	0.350
5	id.	1.000	1.400	2.400	1.000	48	1.850	38	23	0.300	13	29	0.250
6	id.	1.250	1.450	2.650	1.200	39	1.900	48	24	0.350	14	37	0.400
7	id.	1.500	1.400	2.600	1.200	31	1.750	56	32	0.400	12	37	0.450
8	id.	1.750	1.300	2.600	1.300	45	1.850	41	34	0.450	13	21	0.300
9	id.	2.000	1.300	2.650	1.350	53	2.000	37	22	0.400	18	25	0.250
10	id.	2.250	1.250	2.650	1.400	46	1.850	40	24	0.450	18	30	0.350
11	id.	2.500	1.050	2.400	1.350	44	1.650	37	36	0.500	14	20	0.250
			14.150	26.900	12.750	483	19.350		302	4.300		315	3.250

Riassunto.

N.	Aumento di peso ad esperimento finito						Attecchimento (prima e seconda scelta)						Peso unitario delle barbatelle di prima scelta					
	Stallatico	Perfosfato	Kainite	Stallatico e miscela	Miscela e stallatico	Miscela	Stallatico	Perfosfato	Kainite	Stallatico e miscela	Miscela e stallatico	Miscela	Stallatico	Perfosfato	Kainite	Stallatico e miscela	Miscela e stallatico	Miscela
	Cg.	Cg.	Cg.	Cg.	Cg.	Cg.	ett.	ett.	ett.	ett.	ett.	ett.	gr.	gr.	gr.	gr.	gr.	gr.
1	0.500	1.050	**2.140**	0.850	0.700	**0.880**	91	70	71	72	58	76	25	26	51	33	39	**35**
				0.950	0.700					78	72					32	38	
2	0.500	1.560	2.490	1.000	**0.550**	0.900	**94**	80	85	72	**44**	70	25	29	50	40	**54**	39
3	0.650	1.700	2.540	1.000	0.750	1.000	85	**84**	83	**79**	60	71	23	**33**	**53**	41	46	**35**
4	**0.400**	**1.860**	**2.700**	0.850	0.950	1.220	81	83	81	64	64	65	**21**	29	**53**	36	40	40
5	0.650	1.440	2.040	0.900	0.850	1.000	84	77	**86**	69	58	71	31	26	44	41	40	38
6	0.700	1.330	1.760	**1.050**	1.000	1.200	85	64	76	66	69	**63**	26	27	41	33	35	48
7	0.700	1.320	1.670	0.650	1 000	1.200	89	67	76	64	69	**63**	28	26	43	**31**	36	**56**
8	0.800	1 270	1.390	0.600	1.000	1.300	74	63	65	52	56	79	30	23	42	40	39	41
9	0.800	1.250	1.380	**0.400**	1.150	1.350	73	**57**	**64**	**38**	68	75	30	25	**40**	**66**	**31**	37
10	0.850	**0.740**	1.200	**0.400**	1.150	**1.400**	**62**	63	66	45	72	70	**45**	20	41	34	33	40
11	**0.950**	0.750	**1.160**	0.500	**1.200**	1.350	70	68	**57**	54	**78**	**80**	43	**18**	41	35	39	37
	7.500	14.270	**20.470**	9.100	11.000	12.750	888	776	810	753	768	785	327	282	499	462	470	451
°/°							**80**	70	73	**62**	64	71						
media													29	**25**	**45**	38	39	41

Costo delle concimazioni.

N.	Stallatico		Perfosfato		Kainite		Stallatico e miscela			Miscela e stallatico			Miscela	
	Quantità per Ea	Costo per Ea	Quantità per Ea	Costo per Ea	Quantità per Ea	Costo per Ea	Quantità stallatico per Ea	Quantità miscela per Ea	Costo per Ea	Quantità miscela per Ea	Quantità stallatico per Ea	Costo per Ea	Quantità per Ea	Costo per Ea
	Qt.	L.	Qt.	L.	Qt.	L.	Qt.	Qt.	L.	Qt.	Qt.	L.	Qt.	L.
1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
							133.30		133.30	19.99		122.33		
2	26.66	26.66	3.33	18.31	3.33	22.50	133.30	3.33	153.67	19.99	26.66	148.99	3.33	20.38
3	53.32	53.22	6.66	36.62	6.66	45.—	133.30	6.66	174.04	19.99	53.32	175.65	6.66	40.76
4	79.98	79.98	9.99	54.93	9.99	67.50	133.30	9.99	194 41	19.99	79.98	202.31	9.99	61.14
5	106.64	106.64	13.33	73.24	13.33	90.—	133.30	13.33	214.78	19.99	106.64	228.97	13.33	81.52
6	133.30	133.30	16.66	91.55	16.66	112.50	133.30	16.66	235.15	19.99	133.30	255.63	16.66	101.90
7	159.96	159.96	19.99	109.86	19.99	135.—	133.30	19.99	255.52	19.99	159.96	282.29	19.99	122.28
8	186.62	186.62	23.32	128.17	23.32	157.50	133.30	23.32	275.89	19.99	186.62	308.95	23.32	142.66
9	213.28	213.28	26.65	146.48	26.65	180.—	133.30	26.65	296.26	19.99	213.28	335.61	26.65	163.04
10	239.94	239.94	29.98	164.79	29.98	202.50	133.30	29.98	316.63	19.99	239.94	362.27	29.98	183.42
11	266.60	266.60	33.31	183.10	33.31	225.—	133.30	33.31	337 —	19.99	266.60	388.93	33.31	203.80

Non crediamo necessario commentare i risultati ottenuti quest'anno, tanto più che siamo persuasi di dover ripetere la prova per poter vedere anche quale influenza possa aver avuto su di essi il pessimo andamento della stagione.

Del resto alcune constatazioni possiamo farle e cioè:

1.° che la kainite, in principalissimo luogo, il perfosfato e la miscela di questi due concimi chimici, hanno dato risultati molto, ma molto superiori, a quelli dello stallatico solo.

2.° che la kainite ha dato un peso unitario delle barbatelle di prima scelta molto superiore a quello delle altre concimazioni.

3.° che il costo delle concimazioni chimiche è notevolmente inferiore a quello della concimazione con stallatico; tanto più minore, se si tenesse conto della spesa in mano d'opera per lo spargimento delle concimazioni, che sta almeno come uno a quattro, paragonando le concimazioni chimiche con quella di stallatico.

Ripeteremo le prove e non mancheremo di darne notizia.

F. CocEani.

Il sapore e l'occhiatura dei formaggi.

Parlando di formaggi da tavola e da companatico si avverte spesso, dai buongustai e dai competenti, che esiste un rapporto quasi costante fra l'*occhiatura* di cui è provvista la pasta dei formaggi ed il loro sapore.

L'occhiatura *regolare* se è un indice di buona riuscita per tutti i formaggi, assume però particolare importanza per tipi *classici* di largo e generale consumo quali sono l'Emmenthal, il Grujere, il Fontina e qualche altro.

Nel grande commercio di questi formaggi si tiene in gran conto l'occhiatura, perchè oltre appagare l'*occhio* del consumatore, abituato a vedere quei dati formaggi con una pasta di una particolare struttura, generalmente all'occhiatura corrisponde un determinato sapore.

La formazione degli *occhi* nei caci, è dovuta a speciali fermentazioni e trasformazioni della caseina e del grasso del latte, le quali producono quel complesso di aromi e di profumi che caratterizzano e distinguono alcuni tipi di formaggi.

Non è esagerazione l'affermare che un formaggio tipo Emmenthal a sapore delicato, netto, ricordante il gusto di *noisette* (*nocciola*) — sapore più persistente che marcato — è sempre provvisto dei famosi occhi *ceresa*, del diametro da 7 a 10 millimetri, uniformemente distribuiti nella massa caseosa.

Come regola commerciale, in un assaggio a trivella (tassello) si devono

trovare nel cilindretto di formaggio che viene asportato, da due a tre occhi regolarmente distribuiti.

Nelle forme più fine gli occhi sono sferici, colla superficie lucente ed umettata, e la pasta dolce, burrosa, aromatica e fusibile in bocca.

Fig. 1. — *Emmenthal con occhiatura perfetta.*

Nei formaggi ad occhiatura perfetta la sezione di taglio si presenta di un bel color giallo chiaro paglierino, assai simpatico all'occhio, mentre le forme con cattiva occhiatura sovente hanno una colorazione anormale, screziata, e che varia dalla periferia al centro del formaggio.

Fig. 2. — Formaggio « *millebuchi* ».

È ovvio quindi che il produttore dia una peculiare importanza alla formazione degli occhi nei formaggi Emmenthal ed affini, studiandosi con ogni mezzo di riuscirvi, ma specialmente col lavorare buon latte e colle cure razionali di salatura e di governo.

D'altra parte anche il negoziante-grossista ed il bottegaio stanno

molto attaccati a questi pregi dei formaggi, che ne elevano notevolmente il prezzo e ne rendono facile la vendita su ogni piazza.

Solo il consumatore non sempre bada a questo carattere essenziale del cacio, accontentandosi di esprimere il suo giudizio al momento del consumo; notando poi che anche per l'articolo « formaggi da tavola » i veri buongustai sono pochi.

La fig. 1 rappresenta la sezione di un Emmenthal ad occhiatura perfetta, ed è il vero rappresentante del tipo di qualità superiore.

La fig. 2 ritrae invece un formaggio con occhiatura molto irregolare così detta *mille buchi* od *occhio tempesta* appunto pel grande numero di vacui di varia grandezza. È un difetto che deprezza gravemente il formaggio perchè questo ha sapore quasi sempre alterato, insipido, tendente all'amaro, ha pasta spugnosa, e la fermentazione anormale che provoca tale occhiatura, determina un forte calo nel peso del cacio. Il male ha cause complesse ma si attribuisce specialmente al foraggio scadente dato alle vacche, alla fabbricazione irrazionale, ed alle cattive pratiche di salatura e di governo dei formaggi.

La vignetta N. 3 ci raffigura la sezione di un formaggio *sfogliato, fessurato o cieco,* difetto comune a tutti i formaggi a pasta cotta, e particolarmente a quelli grassi.

Fig. 3. — Formaggio « *sfogliato o fessurato* ».

Tali formaggi si presentano con pasta serrata, asciutta, friabile, con sapore poco aromatico, spesso amaricante e quasi mai delicato.

Sono caci deprezzati perchè giunti a maturità — il che avviene in poco tempo — bisogna consumarli assai presto, acquisendo facilmente, con una lunga stagionatura, sapori ed odori disgustosi.

Al taglio non soddisfano l'occhio del consumatore, perchè si presentano male, e nella vendita al minuto le fette si frantumano con grande facilità.

Le cause principali di tale diffetto sono la soverchia acidità del latte, la coagulazione del latte a temperatura troppo bassa, e gli sbalzi di temperatura nei locali destinati alla maturazione.

Nella fig. 4 vediamo la sezione di un formaggio che ha parecchie malattie ad un tempo: *sfoglie, gonfiore e vescicotti.*

Tale cacio è certamente il rappresentante di un' infelicissima riuscita di lavorazione del latte, ma nel piccolo commercio, specie nell' estate, non è raro imbattersi in simili scarti, che *pomposamente* fanno *bella mostra* in qualche vetrina di pizzicagnolo.

È formaggio a sapore acre-amarognolo, con pasta a struttura piuttosto

Fig. 4. — Formaggio con grandi «*sfoglie e vescicotti*».

coriacea, di basso prezzo, e che deve essere esitato in breve tempo dopo il taglio, perchè si asciuga con facilità e perde ogni gusto.

Anche il grana reggiano-parmigiano che non possiede il così detto occhio di *pernice*, regolarmente cosparso nella sua pasta, non ha il profumo complesso e delicatissimo che rende tanto pregiato questo *re* dei formaggi da condimento.

Come s'è visto, tutti i formaggi che non sono provvisti di un'occhiatura normale, presentano dei difetti notevoli, giacchè d'ordinario tale carattere è accoppiato alla buona qualità dei caci.

Nei frequenti acquisti sappiamo quindi apprezzare al giusto valore la struttura della pasta dei migliori nostri formaggi, la cui bontà è facilmente rivelata dalla forma e dal numero de' loro *occhi.*

E. Tosi.

Concimazioni per le barbabietole.

È interessante riportare alcuni dati, di accurate prove di concimazione fatte al Laboratorio del Sindacato dei fabbricanti di zucchero francesi.

Gli sperimentatori si proponevano:

1. Di confrontare fra loro i concimi azotati: nitrato di soda, calciocianamide e nitrato di calcio;

2. Di confrontare l'effetto della kainite in paragone ai sali ordinari di potassa: cloruro e solfato.

Il piano generale dell'esperimento fu il seguente:

Tutte le parcelle di prova vennero concimate con letame in ragione di 300 qt. e con 100 kg di perfosfato minerale del titolo 16 per cento.

Alle singole parcelle vennero poi somministrati i concimi in prova nelle seguenti dosi:

Parcella 1.ª — 200 kg. di nitrato di soda al 15 per cento di azoto e 90 kg. di potassa sotto forma di cloruro.

Parcella 2.ª — 200 kg. di calciocianamide al 15 per cento di azoto e 90 kg. di potassa sotto forma di cloruro

Parcella 3.ª — 231 kg. di nitrato di calce al 13 per cento di azoto e 90 kg di potassa sotto forma di cloruro

Parcella 4.ª — 200 kg. di nitrato di soda senza sali potassici.

Parcella 5.ª — 200 kg. di nitrato di soda, 500 kg. di kainite (portante kg. 62.5 di ossido di potassa e 52.5 di ossido di magnesia) più 27 kg. di potassa sotto forma di cloruro.

Tutte le parcelle ebbero quindi a ricevere la stessa quantità di azoto, ma sotto forme diverse e, meno la parcella 4ª, anche una stessa quantità di potassa.

La parcella 5ª ebbe a ricevere la dose comune di potassa in parte sotto forma di kainite ed in piccolissima parte sotto forma di cloruro di potassa

Ad ogni parcella fu riservata una superficie di almeno 1000 metri quadrati. Però se il suolo nel quale doveva aver luogo la esperienza non si presentava omogeneo, ogni parcella di prova veniva suddivisa in due sotto parcelle di 500 metri quadrati e se ne contemplavano due serie distinte. L'insieme delle parcelle costituiva un campo di esperienza e di questi se ne istituirono circa una dozzina, distribuiti nelle diverse zone bieticole della Francia.

Al momento della raccolta le estirpazioni vennero eseguite a diverse riprese per facilitare l'immediata analisi di tutti i campioni raccolti.

Questi campioni si componevano di 60-75 barbabietole per ogni parcella, venivano scelti con criteri uniformi e venivano spediti a grande velocità al gabinetto d'analisi.

L'analisi determinava volta a volta: la percentuale di zucchero (ottenuto colla digestione acquosa a caldo); la percentuale d'azoto nelle differenti forme che interessano i fabbricanti di zucchero; la percentuale dell'estratto secco e delle ceneri; la quantità dei principali minerali contenuti nelle ceneri.

I risultati portarono a rilevare che in tutte le prove istituite si ottennero i migliori effetti con la consociazione del nitrato di soda con la kainite, sia per la quantità del prodotto, sia per le percentuale di zucchero totale.

a. g.

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

Inchiesta sulle condizioni di lavoro dei salariati e dei coloni nella provincia di Udine.

(Continuazione vedi n. 21-22-23-24, anno 1910).

SALARIATI DEL COMMERCIO.

NATURA DEL COMMERCIO	Ore di lavoro	Esiste il lavoro notturno?	PERSONALE OCCUPATO NEL COMMERCIO — Uomini — dai 12 ai 15 anni — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Uomini — dai 15 anni in su — N.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 12 ai 21 anni — N.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 21 anni in su — N.	Salario giornaliero da L.	a L.	Esistono le organizzazioni di mestiere?
I. Comune di Udine															
Foraggio	?	?				7	2.—	2.80							
Servizio di assistenza e sorveglian. notturna [2]	[1])	si				7	1.50	2.50							
Trasporti, spedizioni deposito merci ecc.	9	no				2	2.—	2.50							
Porta bagagli stazione ferroviaria [3])	12 [4])	si				6	3.—								
Noleggio cavalli [5])	8	no				32	330	[6])							
Vini, liquori, commestibili in genere	10 a 12	no	38	0.40	2.85	151	1.50	9.50				4	1.—	2.50	
Osterie, alberghi, caffè [7])	?	si				61	0.50	2.50				97	0.50	1.25	
Farmacie, colori, droghe	10	no				15	1.30	3.10	2	1.30	1.55	2	1.55		
Orologierie, oreficierie	10	no	13	0.50	1.50	32	1.—	5.—	1	2.—	·				
Mode [8])	10	no	1		1.50				44	0.20	1.75	16	1.—	5.—	
Terraglie, vetrami	10	no				4	1.50	3.50							
Ferramenta	11	no	4	1.—		12	2.50	3.—							
Legnami	8 a 10	no	5	0.30	1.—	162	1.60	5.—				5	1.80		
Combustibile [8])	10	no				9	2.25	3.—							
Cappellai [8])	10 $^{1}/_{2}$	no				1	18 [9])		2	2.—	5.– [9])	2	8.– [9])	12.—	
Barbieri [8])	10 a 14	no	3	0.30	1.—	8	1.—	3.—	2	0.50	2.—				
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso ed età e salario	.....	..	64			509			51			126			
II. Mandamento di Udine															
Comune di Campoformido															
Coloniali	10	no				5	2.—	5.—							
Da riportare	....	..	—			5			—			—			

NATURA DEL COMMERCIO	Ore di lavoro	Esiste il lavoro notturno?	PERSONALE OCCUPATO NEL COMMERCIO — Uomini — dai 12 ai 15 anni — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Uomini — dai 15 anni in su — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 12 ai 21 anni — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 21 anni in su — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Esistono le organizzazioni di mestiere?
Riporto	. . . .	. .	—			5			—			—			
Comune di Martignacco															
Generi diversi	12	no	3	1.—		1	3.—								no
Comune di Pagnacco															
Coloniali, osterie ecc.. .	12	si				1	2.—					1	1.50		no
Comune di Pasian di Prato															
Commestibili	9	no	9	1.20	[1]	6	2.50	[1]							no
Comune di Pasian Schiav.															
Legnami	10½-11	no	1	1.50		25	1.50	2.50	4	1.30		2	1.40		no
Comune di Pavia d' Udine															
Cereali	15	no	2	1.—		4	2.—								no
Coloniali.	15	no	1	1.—		2	3.—								no
Comune di Meretto di Tomba															
Commestibili	12	no				1	2.50								no
Comune di Pradamano															
Vini e olii	14	no				13	3.—								no
Generi alimentari		no				5	3.—								no
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	. . . .	. .	16			63			4			3			

III.

Mandamento di Ampezzo

NATURA DEL COMMERCIO	Ore di lavoro	Esiste il lavoro notturno?	Uomini 12-15 Num.	da L.	a L.	Uomini 15 in su Num.	da L.	a L.	Donne 12-21 Num.	da L.	a L.	Donne 21 in su Num.	da L.	a L.	Organizzazioni
Comune di Forni di Sopra															
Cooperativa di consumo	8	no				3	3.—								no
Rivendita generi diversi	12	si				1	3.—								no
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	. . . .	. .	—			4			—			—			

NATURA DEL COMMERCIO	Ore di lavoro	Esiste il lavoro notturno?	PERSONALE OCCUPATO NEL COMMERCIO — Uomini — dai 12 ai 15 anni — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Uomini — dai 15 anni in su — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 12 ai 21 anni — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 21 anni in su — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Esistono le organizzazioni di mestiere?
IV. Mandamento di Cividale															
Comune di Cividale [1])															
Coloniali	11	no				23	1.30	5.—							no
Manifatture	11	no				21	1.30	5.—							no
Ferramenta e legnami	11	no				7	1.30	5.—							no
Comune di Manzano															
Commercio vino	10	no				30	2.—								no
Commestibili	12	no				14	1.60					6	1.—		no
Macellerie	8	no				2	2.—								no
Comune di Moimacco															
Commestibili	10	no				2	2.50		2	1.—					
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	....	..	—			99			2			6			
V. Mandamento di Codroipo															
Comune di Codroipo															
Manifatture	12	no	2			11	3.—								
Generi diversi	13	no				25	3.50								
Comune di Camino di Codroipo															
Coloniali	12	no				1	2.—								
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	....	..	2			37			—			—			
VI. Mandamento di Gemona															
Comune di Gemona															
Vini	10	no				6	3.50								no
Da riportare	....	..	—			6			—			—			

NATURA DEL COMMERCIO	Ore di lavoro	Esiste il lavoro notturno?	PERSONALE OCCUPATO NEL COMMERCIO												Esistono le organizzazioni di mestiere?
			Uomini						Donne						
			dai 12 ai 15 anni			dai 15 anni in su			dai 12 ai 21 anni			dai 21 anni in su			
			Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		
				da L.	a L.		da L.	a L.		da L.	a L.		da L.	a L.	
Riporto	....	..	—			6			—			—			
Legnami	10	no				8	3.50								no
Generi diversi	10	no				10	3.—								no
Comune di Artegna															
Manifatture [1])	10	no				4	3.—								no
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	....	..	—			28			—			—			
VII. Mandamento di Latisana															
Comune di Teor															
Incetta spedizione uova	vario	no				15	4.—								no
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	....	..	—			15			—			—			
VIII. Mandamento di Maniago															
Comune di Maniago															
Negozi diversi		no	16	1.—		40	3.—		20	1.50		40	2.—		no
Alberg., trattorie, osterie		no	5	1.—		40	3.—		20	1.50		25	2.—		no
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	....	..	21			80			40			65			
IX. Mandamento di Moggio															
Comune di Moggio															
Legnami	10	no				10	3.—		1	1.60		4	1.70		no
Comune di Chiusaforte															
Coloniali e manifatture	10	no				1	1.50								no
Da riportare	....	..	—			11			1			4			

NATURA DEL COMMERCIO	Ore di lavoro	Esiste il lavoro notturno?	PERSONALE OCCUPATO NEL COMMERCIO													Esistono le organizzazioni di mestiere?
			Uomini						Donne							
			dai 12 ai 15 anni			dai 15 anni in su			dai 12 ai 21 anni			dai 21 anni in su			
			Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		
				da L.	a L.		da L.	a L.		da L.	a L.		da L.	a L.	
Riporto	. . . .	. .	—			11			1			4			
Comune di Pontebba															
Coloniali	12	no				4	3.—	3.50							no
Cambio e manifatture .	12	no	1	1.50		4	3.50	4.—							no
Comune di Resiutta															
Legnami [1])	10	no				3	2.50		10	1.20					no
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	. . . .	. .	1			22			11			4			

X.

Mandamento di Palmanova

NATURA DEL COMMERCIO	Ore di lavoro	Esiste il lavoro notturno?	Uomini 12-15 Num.	da L.	a L.	Uomini 15 in su Num.	da L.	a L.	Donne 12-21 Num.	da L.	a L.	Donne 21 in su Num.	da L.	a L.	Esistono le organizzazioni di mestiere?
Comune di Palmanova															
Manifatture	12	no	3			6	2.—	[1])							no
Coloniali	12	no	2			10	2.—	[1])							no
Ferramenta	12	no				4	2.—	[1])							no
Comune di Trivignano															
Pizzicagnoli	14	no				11	3.—								no
Comune di Carlino															
Legname (inverno) [2]) . .	8	no				120	1.80		20	1.—		100	1.20		no
Foraggio (estate) [2]) . . .	12	no				80	3.—		15	1.25		60	1.60		no
Comune di S. Giorgio di Nogaro [3])															
Coloniali	15	no	4	1.20		4	2.50		1	1.20					no
Manifatture	15	no				2	2.50								no
Barbieri	15	no	1	[4])											no
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	. . . .	. .	10			237			36			160			

NATURA DEL COMMERCIO	Ore di lavoro	Esiste il lavoro notturno?	PERSONALE OCCUPATO NEL COMMERCIO												Esistono le organizzazioni di mestiere?
			Uomini						Donne						
			dai 12 ai 15 anni			da 15 anni in su			dai 12 ai 21 anni			dai 21 anni in su			
			Num.	Salario giornaliero da L.	Salario giornaliero a L.	Num.	Salario giornaliero da L.	Salario giornaliero a L.	Num.	Salario giornaliero da L.	Salario giornaliero a L.	Num.	Salario giornaliero da L.	Salario giornaliero a L.	
XI.															
Mandamento di Pordenone															
Comune di Pordenone															
Pizzicherie [1])						31	1.-[2])	2.75							
Manifatture			6			16	0.50	4.—				2	2.—		
Chincaglierie [1])						5	0.50	4.—							
Ferramenta [1])						4	4.—								
Cartolai [1])			1			4	1.—	4.—							
Terraglie [1])						3	4.—								
Macellerie [1])						4	2.—	4.—							
Cappellarie [1])						1	3.50								
Comune di Azzano X															
Pizzicagnoli	10	no				1									no
Comune di Prata di Pordenone															
Osti e pizzicagnoli	14	no				25	2.50								no
Legname e ferramenta	10	no				6	3.50								no
Mercerie	10	no				4	3.—								no
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	....	..	7			104			—			2			
XII.															
Mandamento di Sacile															
Comune di Sacile															
Legnami	10 a 11	no	8	0.80	1.25	63	1.25	3.75							
Ferramenta	10	no	1	0.30		1	1.50								
Agenzia Agricola	10	no				2	1.75	2.—							
Macelleria	10	no				3	1.50	3.—							
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	....	..	9			69			—			—			

NATURA DEL COMMERCIO	Ore di lavoro	Esiste il lavoro notturno?	PERSONALE OCCUPATO NEL COMMERCIO													Esistono le organizzazioni di mestiere?
			Uomini						Donne							
			dai 12 ai 15 anni			dai 15 anni in su			dai 12 ai 21 anni			dai 21 anni in su			
			Num.	Salario giornaliero da L.	Salario giornaliero a L.	Num.	Salario giornaliero da L.	Salario giornaliero a L.	Num.	Salario giornaliero da L.	Salario giornaliero a L.	Num.	Salario giornaliero da L.	Salario giornaliero a L.	
XIII. Mandamento di S. Daniele															
Comune di S. Daniele															
Manifatture ed affini . .	12	no	12			12	3.—								no
Coloniali ed affini	12	no	2	1.—		11	2.50								no
Legnami e ferramenta .	12	no	2			5	3.—								no
Macelleria	12	no				2	2.50								no
Comune di Dignano															
Commestibili [1])	10	no				1	0.50	[2])							
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	. . . .	. .	16			31			—			—			
XIV. Mand. di S. Pietro al Natis. [1])															
XV. Mand. di S. Vito al Tagliamento															
Comune di S. Vito al Tagliam.															
Coloniali	11	no	3			15	3.—								no
Mercerie-chincaglierie .	10	no	3			12	3.—								no
Bottiglierie	17	no				4	3.—	4.—							no
Vino all'ingrosso	?	no				11	3.—								no
Comune di Casarsa															
Magazzino-deposito legnami [1])	[2])	no				circa 50	1.50 2.—	[3]) [4])							no
Comune di Cordovado															
Diversi	10 [5])	no				20	3.50	[6])							
Da riportare	. . . .	. .	6			112			—			—			

NATURA DEL COMMERCIO	Ore di lavoro	Esiste il lavoro notturno?	PERSONALE OCCUPATO NEL COMMERCIO													Esistono le organizzazioni di mestiere?
			Uomini						Donne							
			dai 12 ai 15 anni			dai 15 anni in su			dai 12 ai 21 anni			dai 21 anni in su			
			Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		
				da L.	a L.		da L.	a L.		da L.	a L		da L.	a L.	
Riporto	....	..	6			112			—			—			
Comune di Valvasone															
Manifatture........	12	no				2	2.—								no
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario...........	....	..	6			114			—			—			
XVI. **Mandamento di Spilimbergo**															
XVII. **Mandamento di Tarcento**															
Comune di Tarcento															
Coloniali..........		no				20	3.—								no
Manifatture........		no				20	3.—								no
Comune di Tricesimo															
Coloniali..........	11	no	1	[1]	1.20	8	[1]	2.50							no
Manifatture........	11	no	1	[1]	1.20	15	[1]	2.50							no
Chincaglierie.......	11	no				2	[1]	2.50							no
Legnami..........	11	no				2	[1]	2.50							no
Ferramenta........	11	no				2	[1]	2.50							no
Comune di Nimis															
Osterie, trattorie	10	si				40	3.—		10	1.80		10	2.—		no
Coloniali..........	12	no				28	3.—					2	2.—		no
Legname e ferramenta.	12	no				4	3.50								no
Manifatture........	12	no				5	3.—					3	2.50		no
Comune di Treppo Grande															
Coloniali..........	10	no				4	2.—		1	2.—		4	2.50		no
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario...........	....	..	2			150			11			19			

NATURA DEL COMMERCIO	Ore di lavoro	Esiste il lavoro notturno?	PERSONALE OCCUPATO NEL COMMERCIO — Uomini — dai 12 ai 15 anni — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Uomini — dai 15 anni in su — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 12 ai 21 anni — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 21 anni in su — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Esistono le organizzazioni di mestiere?
XVIII.															
Mandamento di Tolmezzo															
Comune di Tolmezzo															
Manifatture.	12	no	2			5	4.—								[1])
Coloniali.	13	no				12	4.—								[1])
Librerie	12	no				1	4.—								[1])
Comune di Amaro															
Coloniali [2])	[3])	[4])	1	?		3	?								no
Vino all'ingrosso [2]) . . .	[3])	[4])				2	?								no
Comune di Lauco															
Spaccio vino [6])	[3])	si							2	0.50	[5])	12	0.60	[5])	
Comune di Villasantina															
Legnami ed altro	8	no	30	2.—		30	3.—		30	4.—		30	4.—		
Comune di Cercivento															
Cooperativa consumo . .	8	no				1	2.—								no
Comune di Paluzza															
Legname.	8	no										60	3.50		no
Vino	8	no										30	3.50		no
Commestibili	8	no										[illegible]	3.60		no
Comune di Zuglio															
Tessuti. ferr., granaglie	12	no				2	4.—								no
Coloniali.	12	no				[illegible]	3.50		1	1.50					no
Comune di Ovaro															
Manifatture	10	no				1	1.20								no
Comune di Ravascletto															
Coloniali, vino, grani ecc.	10	no				1	4.—								no
Totale personale occupato nel commercio, distinto per sesso, età e salario	. . . . .	. .	33			60			33			154			

Riassunto generale per mandamento, del personale occupato in ogni singolo ramo di commercio, distinto per sesso e per salario minimo e massimo.

Natura del commercio	Comune di Udine						Distretto di Udine						Distretto di Ampezzo					
	Uomini			Donne			Uomini			Donne			Uomini			Donne		
	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire
Agenzie agricole	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbieri, profumieri	11	0.80	3.—	[illegible]	0.50	2.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cappellerie	1	3.—	—	4	0.85	2.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cartolerie, librerie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chincaglier., vetrami ed affini	4	1.50	3.50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Coloniali e cereali	189	0.40	9.50	4	1.—	2.50	36	1.—	5.—	—	—	—	3	3.—	—	—	—	—
Combustibile	9	2.25	3.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Farmacie, drogherie, colori	15	1.80	3.10	4	1.80	1.55	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foraggi	7	2.—	2.80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legnami e ferramenta	183	0.80	5.—	5	1.80	—	26	1.50	2.50	6	1.80	1.40	—	—	—	—	—	—
Manifatture e mode	1	1.50	—	60	0.20	5.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macellerie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oreficerie, gioiellerie	45	0.50	5.—	1	2.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Uova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vino, liquori, alberghi, osterie	61	0.50	2.50	97	0.50	1.25	13	3.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Generi diversi	—	—	—	—	—	—	4	1.—	3.—	—	—	—	1	3.—	—	—	—	—
Servizi diversi	47	1.50	3.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale generale del personale occupato nel commercio, in ogni singolo mandamento	573			177			79			6			4			—		

Natura del commercio	Distretto di Cividale						Distretto di Codroipo						Distretto di Gemona					
	Uomini			Donne			Uomini			Donne			Uomini			Donne		
	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire
Agenzie agricole	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbieri, profumieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cappellerie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cartolerie, librerie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chincaglier., vetrami ed affini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Coloniali e cereali	39	1.80	5.—	3	1.—	—	1	2.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Combustibile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Farmacie, drogherie, colori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foraggi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legnami e ferramenta	7	1.80	5.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	3.50	—	—	—	—
Manifatture e mode	21	1.80	5.—	—	—	—	13	—	3.—	—	—	—	4	3.—	—	—	—	—
Macellerie	2	2.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oreficerie, gioiellerie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Uova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vino, liquori, alberghi, osterie	30	2.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	3.50	—	—	—	—
Generi diversi	—	—	—	—	—	—	25	3.50	—	—	—	—	10	3.—	—	—	—	—
Servizi diversi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale generale del personale occupato nel commercio, in ogni singolo mandamento	99			3			39			—			28			—		

Natura del commercio	Distretto di Latisana						Distretto di Maniago						Distretto di Moggio					
	Uomini			Donne			Uomini			Donne			Uomini			Donne		
	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire
Agenzie agricole	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbieri, profumieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cappellerie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cartolerie, librerie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chincaglier., vetrami ed affini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Coloniali e cereali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1.50	3.50	—	—	—
Combustibile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Farmacie, drogherie, colori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foraggi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legnami e ferramenta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	2.50	3.—	15	1.20	1.70
Manifatture e mode	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1.50	4.—	—	—	—
Macellerie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Oreficerie, gioiellerie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Uova	15	4.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vino, liquori, alberghi, osterie	—	—	—	—	—	—	45	1.—	3.—	45	1.50	2.—	—	—	—	—	—	—
Generi diversi	—	—	—	—	—	—	56	1.—	3.—	60	1.50	2.—	—	—	—	—	—	—
Servizi diversi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale generale del personale occupato nel commercio, in ogni singolo mandamento	15			—			101			105			[illegible]			15		

Natura del commercio	Distretto di Palmanova						Distretto di Pordenone						Distretto di Sacile					
	Uomini			Donne			Uomini			Donne			Uomini			Donne		
	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire
Agenzie agricole	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1.75	2.—	—	—	—
Barbieri, profumieri	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cappellerie	—	—	—	—	—	—	1	3.50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cartolerie, librerie	—	—	—	—	—	—	5	1.—	4.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chincaglier., vetrami ed affini	—	—	—	—	—	—	12	0.50	4.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Coloniali e cereali	31	1.20	3.—	1	1.20	—	57	1.—	2.75	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Combustibile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Farmacie, drogherie, colori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foraggi	80	3.—	—	75	1.25	1.60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legnami e ferramenta	124	1.80	2.—	120	1.—	1.20	10	3.50	4.—	—	—	—	73	0.80	3.75	—	—	—
Manifatture e mode	11	—	2.50	—	—	—	22	0.50	4.—	2	2.—	—	—	—	—	—	—	—
Macellerie	—	—	—	—	—	—	4	2.—	4.—	—	—	—	3	1.50	3.—	—	—	—
Oreficerie, gioiellerie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Uova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vino, liquori, alberghi, osterie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Generi diversi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Servizi diversi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale generale del personale occupato nel commercio, in ogni singolo mandamento	247			196			111			2			78			—		

Natura del commercio	Distretto di S. Daniele						Distretto di S. Pietro						Distretto di S. Vito al Tagliam.					
	Uomini			Donne			Uomini			Donne			Uomini			Donne		
	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire
Agenzie agricole	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—
Barbieri, profumieri	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—
Cappellerie	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—
Cartolerie, librerie	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—
Chincaglier., vetrami ed affini	—	—	—	—	—	—							15	—	3.—	—	—	—
Coloniali e cereali	14	0.50	2.50	—	—	—							18	—	3.—	—	—	—
Combustibile	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—
Farmacie, drogherie, colori	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—
Foraggi	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—
Legnami e ferramenta	7	—	3.—	—	—	—	Negativo			Negativo			50	1.50	2.—	—	—	—
Manifatture e mode	24	—	3.—	—	—	—							2	2.—	—	—	—	—
Macellerie	2	2.50	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—
Oreficerie, gioiellerie	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—
Uova	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—
Vino, liquori, alberghi, osterie	—	—	—	—	—	—							15	3.—	4.—	—	—	—
Generi diversi	—	—	—	—	—	—							20	3.50	—	—	—	—
Servizi diversi	—	—	—	—	—	—							—	—	—	—	—	—
Totale generale del personale occupato nel commercio, in ogni singolo mandamento	47			—									120			—		

Natura del commercio	Distretto di Spilimbergo						Distretto di Tarcento						Distretto di Tolmezzo						Totale gener. degli operai di tutta la Provincia occupati in ogni singolo ramo di comm.	
	Uomini			Donne			Uomini			Donne			Uomini			Donne			Uomini	Donne
	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire	N.	Salario giornal. da lire	a lire		
Agenzie agricole							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—
Barbieri, profumieri							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	2
Cappellerie							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4
Cartolerie, librerie							—	—	—	—	—	—	1	4.—	—	—	—	—	6	—
Chincaglier., vetrami ed affini							2	2.50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	—
Coloniali e cereali							61	1.—	3.—	7	2.—	2.50	20	2.—	4.—	23	1.50	3.60	474	38
Combustibile							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	—
Farmacie, drogherie, colori							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	4
Foraggi							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	87	75
Legnami e ferramenta	Negativo			Negativo			8	2.50	3.50	—	—	—	60	2.—	3.—	120	?	3.50	569	266
Manifatture e mode							41	1.—	3.—	3	2.50	—	8	1.20	4.—	—	—	—	152	65
Macellerie							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	—
Oreficerie, gioiellerie							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	1
Uova							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	—
Vino, liquori, alberghi, osterie							40	3.—	—	20	1.80	2.—	[illegible]	?	—	44	0.50	3.50	212	206
Generi diversi							—	—	—	—	—	—	2	4.—	—	—	—	—	118	60
Servizi diversi							—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	47	—
Totale generale del personale occupato nel commercio, in ogni singolo mandamento							152			30			93			187			1809	726

Salariati del commercio.

I. — Comune di Udine

Osservazioni.

1) Dalle 23 all'alba. — 2) La divisa viene somministrata dall'impresa. — 3) Il salario è costituito dalle mancie incassate durante la settimana, divise in parti uguali. — 4) Ad intervalli. — 5) Più vitto, alloggio e mancie. — 6) All'anno. — 7) Il personale di albergo gode inoltre il vitto e l'alloggio; gode anche le mance. Il personale dei caffè gode le mance. — 8) Per questa voce si ebbero informazioni incomplete. — 9) Settimanali.

II. — Distretto di Udine.

Comuni di *Feletto Umberto, Pozzuolo* e *Tavagnacco.* — Negativi.
Comune di *Reana.* — Il commercio viene esercitato dai proprietari.
Comune di *Lestizza* e *Mortegliano.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Vitto compreso.

III. — Mandamento di Ampezzo.

Comuni di *Ampezzo, Enemonzo, Forni di sotto, Preone, Raveo, Sauris* e *Socchieve* — Negativi.

IV. — Mandamento di Cividale.

Comuni di *Buttrio, Corno di Rosazzo, Ipplis, Premariacco, Povoletto, S. Giovanni di Manzano.* — Negativi.
Comuni di *Attimis, Faedis, Prepotto, Remanzacco, Torreano.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Gli agenti di commercio percepiscono in generale una mercede mensile che varia da 40 a 75 lire col vitto ed alloggio e da 90 a 150 lire senza vitto.

V. — Mandamento di Codroipo.

Comuni di *Rivolto* e *Sedegliano.* — Negativi.
Comuni di *Bertiolo, Talmassons* e *Varmo.* — Non pervennero notizie.

VI. — Mandamento di Gemona.

Comuni di *Buia, Bordano, Montenars, Osoppo, Trasaghis* e *Venzone.* — Negativi.

Osservazioni.

1) Desideri dei salariati: miglioramento dei salari.

VII. — Mandamento di Latisana.

Comuni di *Palazzolo dello Stella* e *Ronchis.* — Negativo essendo il commercio esercitato dai proprietari.
Comuni di *Latisana, Muzzana del Turgnano* e *Precenicco.* — Negativo.
Comuni di *Pocenia* e *Rivignano.* — Non pervennero notizie.

VIII. — Mandamento di Maniago.

Comuni di *Andreis, Arba, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna* e *Vivaro.* — Negativi.
Comuni di *Barcis* e *Frisanco.* — Non pervennero notizie.

IX. — Mandamento di Moggio.

Comuni di *Dogna, Raccolaua* e *Resia.* — Negativi.

Osservazioni.

1) Difficoltà di reclutare personale esperto.

X. — Mandamento di Latisana.

Comuni di *Bagnaria Arsa, Bicinicco, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto* e *S. Maria la longa.* — Negativi.

Osservazioni.

1) Più vitto e alloggio. — 2) È in uso il lavoro a contratto. — 3) Desideri dei salariati: Diminuzione di orario ed aumento di mercede. Più scrupolosa osservanza alla legge sul riposo festivo. — 4) Mancie.

XI. — Mandamento di Pordenone.

Comuni di *Aviano, Cordenons, Montereale Cellina, Roveredo, S. Quirino, Zoppola.* — Negativi.
Comuni di *Fiume, Fontanafredda* e *Pasiano.* — Il commercio è esercitato dagli stessi proprietari.
Comuni di *Porcia* e *Vallenoncello.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Desideri dei salariati: limitazione d'orario nei giorni feriali. — 2) Vitto e alloggio.

XII. — Mandamento di Sacile.

Comune di *Brugnera.* — Negativo.
Comuni di *Budoia, Caneva* e *Polcenigo.* — Non pervennero notizie.

XIII. — Mandamento di S. Daniele.

Comuni di *Coseano, Ragogna, S. Vito di Fagagna* e *Frazione di Villalta (Fagagna).* — Negativi.
Comuni di *Colloredo, Maiano, Moruzzo, Rive d'Arcano, S. Odorico.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Desideri dei salariati: aumento di salario. — 2) E vitto e alloggio.

XIV. — Mandamento di S. Pietro al Natisone.

Osservazioni.

1) Negativo.

XV. — Mandamento di S. Vito al Tagliamento.

Comuni di *Chions, Morsano, S. Martino* e *Sesto al Reghena.* — Negativi.
Comuni di *Arzene* e *Pravisdomini.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Desideri dei salariati: aumento di mercede. — Da un sole all'altro. — 3) Avventizi. — 4) Stabili. — 5) In media. — 6) In media.

XVI. — Mandamento di Spilimbergo.

Comuni di *Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Pinzano, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio* e *Vito d'Asio.* — Negativi.
Comuni di *S. Giorgio della Richinvelda.* — Il commercio è esercitato dai proprietari.
Comuni di *Meduno* e *Sequals.* — Non pervennero notizie.

XVII. — Mandamento di Tarcento.

Comuni di *Ciseriis, Lusevera, Magnano* e *Segnacco.* — Non pervennero notizie.
Comuni di *Cassacco* e *Platischis.* — Negativi.

Osservazioni.

1) Oltre al vitto ed alloggio.

XVIII. — Mandamento di Tolmezzo.

Comuni di *Arta, Cavazzo Carnico, Forni Avoltri, Ligosullo, Paularo, Rigolato, Verzegnis.* — Negativi.
Comuni di *Prato Carnico* e *Sutrio.* — Al commercio attendono i singoli proprietari.
Comune di *Comeglians.* — Rifiutato di rispondere.

Osservazioni.

1) Sezione Unione Agenti Udine. — 2) Si ritiene che le mercedi siano molto basse. — 3) Senza orario. — 4) Si ritiene di sì. — 5) Più vitto ed alloggio. — 6) Desideri dei salariati: desiderano L. 3 di più al mese.

SALARIATI DELL'AGRICOLTURA.

LOCALITÀ	Ore di lavoro	PERSONALE OCCUPATO NELL'AGRICOLTURA												Esistono le organizzazioni di mestiere?
		Uomini						Donne						
		dai 12 ai 15 anni			dai 15 anni in su			dai 12 ai 21 anni			dai 21 anni in su			
		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		
			da L.	a L.		da L.	a L.		da L.	a L.		da L.	a L.	
I. Mandamento di Udine														
Comune di Campoform.[1])	10				15	1.50	[2])	20	1.—	[2])	5	1.—	[2])	
Comune di Feletto	10 a 11	13	1.50	[2])	9	2.—	[2])	40	0.60	[2])	14	0.70	[2])	
Comune di Martignacco	10				100	1.30	2.-[2])							
Comune di Pagnacco [3]) [4])	[illegible]	60	0.80	[2])	500	1.30	[2])	30	0.60	[2])	230	1.—	[2])	
Comun. di Pasian di Prato	12	5	0.90	[2])	6	2.—	[2])	15	1.10	[2])	5	1.30	[2])	
Comune di Pasian Schiav.	9 [5])	500	1.20		200	2.—		700	1.20		800	1.50		
Comune di Pavia d'Udine	[6]) [7])	134	0.70	1.—	754	1.—	1.80	218	0.60	0.80	640	1.—	1.20	
Comune di Pozzuolo [8]) . .	11	30	1.—		100	1.50		50	0.80		120	1.20		
Comune di Meretto di Tomba	10				30	2.—		45	1.30		25	1.60		
Comune di Pradamano .	8 a 12	125	0.80		600	1.50	3.—	190	0.80	1.50	200	1.10	2.—	
Totale	. . . .	867			2314			1308			2039			
II. Mandamento di Ampezzo														
Comune di Forni di Sopra	12							10	1.30		19	1.50		
Comune di Preone [1]) . . .	12				50	3.—		40	2.—		60	2.—		
Comune di Raveo [1]) . . .	12				50	3.—		40	2.—		60	2.—		
Totale	. . . .	—			100			90			139			
III. Mandamento di Cividale														
Comune di Cividale [1]) . .	7 [2])				1500	1.30								
» » »	10 [3])	500	1.—		2000	1.60		300	0.90		1000	1.20		
» » »	11 [4])	500	1.20		2000	2.—		400	1.10		1200	1.50		
Da riportare	. . . .	1000			5500			700			2200			

LOCALITÀ	Ore di lavoro	PERSONALE OCCUPATO NELL'AGRICOLTURA — Uomini — dai 12 ai 15 anni — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Uomini — dai 15 anni in su — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 12 ai 21 anni — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 21 anni in su — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Esistono le organizzazioni di mestiere?
Riporto	. . . .	1000			5500			700			2200			
Comune di Buttrio. . . .	6 a 12				30	1.—	[5])	6	0.50	[5])	10	0.70	[5])	
Comune di Corno di Rosazzo	12	140	1.—		600	1.80		150	1.20		500	1.30		
Comune di Ipplis	[6])				490	2.—					326	1.—		
Comune di Manzano [7]) .	10	40	1.—		120	1.40		35	0.90		63	1.10		
Comune di Premariacco.	10				200	0.50 [8]	1.20				100	0.30 [8]	0.80	
Comune di Moimacco . .	10	50	1.—		215	2.50		70	1.—		110	1.50		
Comune di S. Giovanni di Manzano [10]) [11])	10				600	1.60					600	1.20		
Comune di Attimis [12]) . .	10				25	1.20	2.50				12	0.85	1.50	
Comune di Remanzacco.	10				500	1.— [8])	1.50				600	1.—	[8])	
Totale	. . . .	1230			8280			961			4521			
IV. Mandamento di Codroipo														
Comune di Codroipo . . .	25				30	1.50					10	1.20		
Comune di Rivolto. . . .	?	5	1.20		100	1.20		30	1.—		40	1.10		
Totale	. . . .	5			130			30			50			
V. Mandamento di Gemona														
Comune di Gemona . . .	10	250	1.30		1500	2.50		150	1.10		600	1.80		
Comune di Artegna [1]) . .	12				[illegible]	2.80					12	1.80		
Totale	. . . .	250			1532			150			612			
VI. Mandamento di Latisana														
Comune di Latisana [1]) . .	12	?	1.—		?	1.50	3.—	?	1.—		?	1.—	2.—	
Comune di Muzzana del Turgnano.	8	40	1.20		120	2.—		50	1.20		70	1.50		
Da riportare	. . . .	40			120			50			70			

LOCALITÀ	Ore di lavoro	PERSONALE OCCUPATO NELL'AGRICOLTURA												Esistono le organizzazioni di mestiere?
		Uomini						Donne						
		dai 12 ai 15 anni			dai 15 anni in su			dai 12 ai 21 anni			dai 21 anni in su			
		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		
			da L.	a L.		da L.	a L.		da L.	a L.		da L.	a L.	
Riporto	. . . .	40			120			50			70			
Comune di Pocenia [2]) . .	10	10	1.20		30	1.50		30	0.75		10	1.—		
Comun. di Palazzolo dello Stella [4]) [5])	[3])	25	0.90	1.50	25	1.30	2.50	20	0.70	1.—	30	0.90	1.50	
Comune di Precenicco . .	10	10	0.70	[6])	20	1.60	[6])	35	0.80	[6])	15	0.80	[6])	
» » »			2.—	[7])		2.60	[7])		1.60	[7])		1.60	[7])	
Comune di Ronchis [8]) . .	10	50	0.80		200	2.50		25	0.75		100	1.80		
Comune di Teor	10 ½	?	1.—		?	1.30								
Totale	. . . .	135			395			160			225			
VII. **Mandamento di Maniago**														
Comune di Maniago . . .	?				50	1.30	4.—							
Comune di Cimolais [1]) . .	10				50	2.50					60	1.75		no
Totale	. . . .	—			100			—			60			
VIII. **Mandamento di Moggio**														
Comune di Resiutta [1]) . .	11				5	3.50		15	1.10		15	1.10		no
Comune di Chiusaforte .	10				5	2.75					20	2.—		no
Comune di Raccolana . .	10				34	3.50					14	2.50		no
Totale	. . . .	—			44			15			49			
IX. **Mandamento di Palmanova**														
Comune di Palmanova .	10	30	0.60		100	1.60		70	0.80		80	1.—		
Comune di Bagnaria Arsa	10				30	1.50		25	1.10		10	1.20		
Comune di Bicinicco . . .	10	30	0.70		120	1.25		30	0.80		30	1.—		
Comune di Trivignano [1])	10	20	0.50	[2])	50	1.—	[2])	25	0.80	[2])	15	1.—	[2])	
» » »			1.—	[3])		1.60	[3])		1.10	[3])		1.40	[3])	
Da riportare	. . . .	80			300			150			135			

LOCALITÀ	Ore di lavoro	PERSONALE OCCUPATO NELL'AGRICOLTURA — Uomini — dai 12 ai 15 anni — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Uomini — dai 15 anni in su — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 12 ai 21 anni — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Donne — dai 21 anni in su — Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Esistono le organizzazioni di mestiere?
Riporto	....	80			300			150			135			
Comune di Porpetto ...	10	15	1.—		70	1.50	3.—	80	0.80	1.50	150	0.80	1.50	
Comune di Gonars	10	350	1.—		475	1.50		250	1.—		300	1.20		
Comune di Carlino [4]...	8 [5]	15	1.—		100	1.80					100	1.—		
» »	10-12 [6]		1.50			3.—		20	1.20			1.50		
Comune di Castions di Strada [7] [8]........	10				100	1.—	1.75 [9]				100	0.50	1.- [9]	
Com. di S. Giorgio Nog. [10]	12	100	1.—		300	2.50		50	1.—		150	1.60		
Totale	....	560			1345			550			935			
X. Mandamento di Pordenone														
Comune di Pordenone [1]					2200	1.20	[2]				2609	0.80		
» » »						1.80	[3]							
Comune di Cordenons [4].	7 a 12				100	1.—	1.50	70	0.80	1.25	50	1.—	1.40	no
Comun. di Azzano Decimo	10	100	0.50		500	1.50		60	0.40		200	1.—		no
Comune di Fontanafr. [5] [6]	10	36	0.80		362	2.80		139	1.40		162	1.60		no
Com. di Pasiano di Pord.	[7]	50	1.—	[8]	20	1.50	[8]	100	0.75	[8]	150	1.—	[8]	
» » »			1.60	[9]		3.—	[9]		1.40	[9]		1.80	[9]	
Comune di Prata di Pordenone [10] [11].......	[7]	20	1.-[12]	1.50	50	2.-[12]	2.50							
Comune di Zoppola ...	7 a 12	10	0.60	1.—	40	1.—	2.—	10	0.50	1.—	30	0.80	1.30	
Comune di S. Quirino [13]	11				226	1.20					680	0.90		
Totale	....	216			3498			379			3881			
XI. Mandamento di Sacile [1]														
Comune di Brugnera [2].	10 [3]	100	1.40	[4]	400	2.20	[4]	180	1.—	[4]	70	1.50	[4]	
Totale	....	100			400			180			70			
XII. Mandamento di S. Daniele														
Comune di S. Daniele [2]	10	30	1.—	[1]	200	2.—	[1]	60	0.70	[1]	200	1.40	[1]	
Comune di Ragogna ...	10				35	1.50 [1]	2.50				70	1.- [1]	1.50	
Da riportare	....	30			235			60			270			

LOCALITÀ	Ore di lavoro	PERSONALE OCCUPATO NELL'AGRICOLTURA												Esistono le organizzazioni di mestiere?
		Uomini						Donne						
		dai 12 ai 15 anni			da 15 anni in su			dai 12 ai 21 anni			dai 21 anni in su			
		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		Num.	Salario giornaliero		
			da L.	a L.		da L.	a L.		da L.	a L.		da L.	a L.	
Riporto	....	30			235			60			270			
Comune di Dignano [3] [4]	10	80	1.—		120	1.50		110	1.20		600	2.—		
Comune di Coseano [4] . .	15	60	1.—	[1]	160	2.—	[1]	70	0.80	1 - [1]	130	1.25	[1]	
Comune di S. Vito di Fagagna [4]	15	150	0.80	[1]	2.50	1.50	[1]	200	0.60	[1]	300	1.—	[1]	
Comune di Maiano	[5]	10	1.—		120	4.—		40	1.—		120	2.50		
Totale	....	360			885			480			1420			
XIII. **Mand. di S. Pietro al Natis.**														
Comune di S. Pietro al Natisone	10	100	1.30		380	2.50		190	1.10		420	1.50		
Comune di Grimacco [1] .	10	300	0.70		250	2.—		200	0.60		200	0.80		
Comune di Rodda	11	60	1.40		140	2.—		35	1.20		65	1.50		
Totale	....	460			770			425			685			
XIV. **Mand. di S. Vito al Tagliamento**														
Comune di Casarsa [3] . .	varie				50	1.50	[1]	15	0.70		10	1.—	[1]	
» »						3.—	[2]					1.20	[2]	
Comune di Cordovado . .	12	75	0.65	[4]	300	1.75	[4]	200	0.80	[4]	200	1.—	[4]	
Comune di Morsano . . .	12	35	0.80		80	1.50		6	1.—		20	1.20		
Comune di S. Martino al Tagliamento	10	120	1.50		500	2.—	2.50	140	0.80	1.—	300	1.—	1.20	
Comune di Sesto al Reghena	10				100	2.—								
Comune di Valvasone [5] .	10 [1] 12 [2]	120	1.—	1.25	300	2.50	3.—	200	0.50	0.75	300	1.—	1.50	
Totale	....	350			1330			561			830			
XV. **Mandamento di Spilimbergo**														
Comune di Spilimbergo .	9 a 10	150	0.80		800	1.50	3.—	200	0.80	1.20	1000	1.20		
Da riportare	....	150			800			200			1000			

LOCALITÀ	Ore di lavoro	PERSONALE OCCUPATO NELL'AGRICOLTURA												Esistono le organizzazioni di mestiere?
		Uomini						Donne						
		dai 12 ai 15 anni			dai 15 anni in su			dai 12 ai 21 anni			dai 21 anni in su			
		Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	Num.	Salario giornaliero da L.	a L.	
Riporto	. . . .	150			800			200			1000			
Comune di Pinzano al T.	6 1)				35	1.—	3)	30	0.50	3)	35	0.50	3)	
» » »	10 2)					2.50	3)		1.—	3)		1.—	3)	
Comune di Tramonti di Sopra 4) 5)	12				160	3.50		100	1.—		300	1.50		
Comune di Tramonti di Sotto	12				10	3.—		200	1.50		500	1.50		
Comune di Travesio . . .	10	100	2.50		600	3.—		150	1.50		300	2.—		
Totale	. . . .	250			1605			680			2185			
XVI. **Mandamento di Tarcento**														
Comune di Nimis 1) . . .	12	100	2.—	2)	700	4.—	2)	500	2.50	2)	300	3.—	2)	
Com. di Treppo Gran. 3) 4)	10				300	1.30		200	1.—		200	1.10		
Totale	. . . .	100			1000			700			500			
XVII. **Mandamento di Tolmezzo**														
Comune di Villa Santina	10	20	2.—		27	2.50		90	1.—		3	1.30		
Comune di Paluzza . . .	8	10	1.50		15	2.—		80	0.80		120	1.50		
Comune di Paularo 1) . .	15	5	0.50	2)	30	1.50	2)				20	0.60	2)	
Totale	. . . .	35			72			170			143			

Riassunto generale del personale salariato occupato nell'agricoltura

Numero d'ordine	CIRCOSCRIZIONE	Uomini	Donne	Totale del personale salariato occupato nell'agricoltura
1	Mandamento di Udine	3181	3347	6528
2	Mandamento di Ampezzo	100	229	329
3	Mandamento di Cividale.	9510	5482	14992
4	Mandamento di Codroipo	135	80	215
5	Mandamento di Gemona.	1782	762	2544
6	Mandamento di Latisana	530	385	915
7	Mandamento di Maniago	100	60	160
8	Mandamento di Moggio	44	64	108
9	Mandamento di Palmanova.	1905	1485	3390
10	Mandamento di Pordenone	3714	4260	7974
11	Mandamento di Sacile	500	250	750
12	Mandamento di S. Daniele	1245	1900	3145
13	Mandamento di S. Pietro al Natisone	1230	1110	2340
14	Mandamento di S. Vito al Tagliam.	1680	1391	3071
15	Mandamento di Spilimbergo	1855	2815	4670
16	Mandamento di Tarcento	1100	1200	2300
17	Mandamento di Tolmezzo	107	313	420
	Totale	28718	25133	53851

Salariati dell'agricoltura.

I. — Mandamento di Udine.

Comune di *Reana*. — Le famiglie sono quasi tutte agricole e quindi lavorano la terra per proprio conto.

Comune di *Tavagnacco*. — Negativo.

Comuni di *Lestizza* e *Mortegliano*. — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) La proprietà è molto suddivisa e l'impiego di operai giornalieri si avvera di rado. — 2) E vitto. — 3) Desideri dei padroni: Maggior coltura agraria. — 4) Desideri dei salariati: Miglioramenti nel salario. — 5) In media. — 6) Inverno. — 7) Estate. — 8) La proprietà è molto suddivisa ed i terreni in gran parte sono lavorati direttamente dai proprietari. — I cosidetti *sottani* in gran parte emigrano. Le donne si occupano negli stabilimenti industriali di Udine.

II. — Mandamento di Ampezzo.

Comuni di *Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sotto, Sauris* e *Socchieve*. — Negativi.

Osservazioni.

1) Desideri dei salariati: Aumento di paga.

III. — Mandamento di Cividale.

Comune di *Povoletto*. — Negativo.

Comuni di *Faedis Prepotto* e *Torreano*. — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Quasi tutti i salariati appartenenti alle famiglie coloniche. — 2) Per l'inverno. — 3) Per la primavera e l'autunno. — 4) Per l'estate. — 5) Oltre al vitto. — 6) Non fissate. — 7) Desideri dei salariati: Aumento di mercede. — 8) E vitto. — 9) Desideri dei padroni: pagare meno. — 9) Desideri dei salariati: Vitto migliore. Diminuzione delle ore di lavoro. Qualche giorno di libertà durante l'anno. — 10) Desideri dei padroni: Aumento di mano d'opera. Istituzione di Società agricole con il concorso governativo. Istituzione di forni rurali. Istituzione di mercati locali per la vendita dei prodotti agricoli. Istituzione di un ufficio di esportazione. Facilitazione pel trasporto delle derrate sulle ferrovie e riduzione delle tariffe. Prestiti di favore per uso agricolo in genere. — 11) Desideri dei salariati: Aumento di mercede, cointeressenza nei lavori agricoli; maggiori garanzie per la qualità e purezza dei prodotti alimentari da acquistarsi. — 12) Sono pochi i terreni destinati all'agricoltura o divisi in piccoli appezzamenti.

IV. — Mandamento di Codroipo.

Comune di *Sedegliano*. — Negativo.

Comune di *Camino di Codroipo*. — La terra viene lavorata dai piccoli proprietari e dai mezzadri.

Comuni di *Bertiolo, Talmassons* e *Varmo*. — Non pervennero notizie.

V. — Mandamento di Gemona.

Comune di *Buia*. — Quasi tutti piccoli proprietari e quindi contemporaneamente principali e agricoltori.

Comune di *Venzone*. — La proprietà è divisa in piccoli fondi che i proprietari lavorano da sè.

Comune di *Osoppo*. — Dei tremila abitanti del comune, tolti quelli addetti alle industrie e gli emigranti, i rimanenti si dedicano all'agricoltura, lavorando però ognuno per proprio conto, essendo la proprietà molto suddivisa.

Comuni di *Bordano* e *Montenars*. — Proprietà frazionata, ogni singolo proprietario è lavoratore.

Comune di *Trasaghis*. — Uomini in Germania; donne, vecchi e fanciulli lavorano le piccole proprietà.

Osservazioni.

1) Desideri dei salariati: Aumento salario.

VI. — Mandamento di Latisana.

Comune di *Rivignano*. — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Il contadino è lavoratore sobrio, ed è contento del suo stato che i proprietari cercano sempre di migliorare. — Desideri dei salariati: miglioramento di mercede. — 3) Senza orario. — 4) Desideri dei padroni: una base fissa di salario giornaliero a seconda delle stagioni, così pure per i lavori a cottimo. — 5) Desideri dei salariati: la concessione a cottimo della mietitura e sfalcio prati a regola di campo. — 6) Inverno. — 7) Estate. — 8) Desideri dei salariati: si desidera una latteria ed una società per l'assicurazione bovina. Molti emigrano in Germania e diverse famiglie emigrano in America.

VII. — Mandamento di Maniago.

Comuni di *Andreis, Arba, Cavasso Nuovo, Claut, Erto Casso, Fanna, Vivaro*. — Negativi.

Comuni di *Barcis* e *Frisanco*. — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Il comune è costituito da piccoli proprietari i quali in gran parte attendono da soli ai lavori agricoli.

VIII. — Mandamento di Moggio.

Osservazioni.

1) I terreni sono poco produttivi specialmente quelli situati in montagna ove lo sfalcio dell'erba si può fare una sola volta ad ogni biennio. L'industria della stalla e quella del caseificio sono rette ancora con sistemi empirici ed irrazionali. Quindi poco utile pel padrone, e lavoro poco rimunerativo per chi viene addetto come giornaliero, e conseguentemente difficoltà di trovare personale, il quale preferisce occuparsi in altri lavori più rimunerativi. — La proprietà è molto frazionata, cosichè nella grande maggioranza i proprietari *attendono da soli ai lavori agricoli. Vi è qualche proprietario* di terreni siti sull'alta montagna. Questi terreni servono alla monticazione dei bovini nel periodo da giugno a settembre e vengono concessi in affitto. General-

mente gli affittuali sono del medio Friuli, pagano L. 100 di affitto annuo per ogni 10 campi di terreno e stalle relative. I proprietari di questi terreni desiderano che gli affittuali intensifichino la concimazione di quei terreni che maggiormente vengono sfruttati.

IX. — Mandamento di Palmanova.

Comune di *S. Maria la Longa.* — Pochi sono i contadini che lavorano quali operai avventizi. La mano d'opera che non trova occupazione fissa nel Comune, come le persone appartenenti alle famiglie dei coloni, emigrano in altri stati od in patria nei centri più grossi, ove le mercedi sono più rimunerative. Si può quindi affermare che l'operaio agricolo avventizio non esiste nel Comune.

Comune di *Marano Lagunare.* — Negativo.

Osservazioni.

1) Desideri dei salariati: aumento di salario pei lavori più faticosi e nelle giornate il cui lavoro va dalle 12 alle 14 ore. — 2) E vitto. — 3) Senza vitto. — 4) Nessuna difficoltà tanto a contratto come a giornata. — 5) Inverno. — 6) Estate. — 7) Desideri dei padroni; si desidera cessi o diminuisca la emigrazione all'estero, perchè sottrae braccia all'agricoltura. Che il Governo favorisca le piccole industrie e non strozzi colle tasse le cooperative rurali. — 8) Desideri dei salariati: di avere il vitto, non potendo le donne durante il lavoro accudire alla cucina. Che nel vitto sia compreso il vino o per lo meno metà vino e metà acqua. Di avere la merenda nelle lunghe giornate o dopo speciali lavori. Che il vitto sia pur ordinario ma sostanzioso. — 9) Più il vitto. — 10) Desideri dei salariati: diminuzione delle ore di lavoro e aumenti di retribuzione.

X. — Mandamento di Pordenone

Comune di *Fiume di Pordenone.* — Non si lavora la terra con personale salariato. Questa è lavorata dai coloni stessi.

Comune di *Aviano.* — La terra viene lavorata dai proprietari o dai coloni e loro famiglie.

Comuni di *Montereale Cellina* e *Roveredo.* — Negativi. Informazioni da fonte privata: applicabili le notizie pervenute da S. Quirino, salvo nel numero degli operai. A Montereale vi ha però gran parte la piccola proprietà.

Comuni di *Porcia* e *Vallenoncello.* — Non pervennero notizie dal Comune. Informazioni da fonte privata: a questi possono applicarsi i dati stessi pervenuti da Pasiano di Pordenone e da Prata.

Osservazioni.

1) Desideri dei salariati: aumento di mercede. — 2) Inverno. — 3) Estate. — 4) Regna il buon accordo e non esiste malcontento. — 5 Desideri dei padroni: le esigenze del lavoratore della terra crescono annualmente e quindi la loro opera non corrisponde all'utile che danno i terreni. — 6) Desideri dei salariati: il salario, malgrado sia stato migliorato in questi ultimi anni, non corrisponde alle fatiche del lavoratore. — 7) Dal levare al tramonto del sole con 2 o 3 ore di riposo. — 8) Inverno. — 9) Estate. — 10) Desideri dei padroni: Più capacità tecnica nell'operaio e più onestà nel prestare l'opera sua. — 11) Desideri dei salariati: meno ore di lavoro, miglior trattamento nel salario per il periodo invernale e nella qualità del vitto. — 12) E vitto. — 13) Desideri dei padroni: che fosse più vivo il commercio dei prodotti agricoli.

XI. — Mandamento di Sacile.

Comuni di *Caneva, Polcenigo* e *Sacile.* — Non pervennero notizie.

Oservazioni.

1) *Informazioni da fonte privata.* — Il giornaliero salariato, nell'agricoltura di questa zona, rappresenta l'eccezione, perchè ha predominio il sistema di condizione a mezzadria (Comuni di Sacile, Brugnera, Caneva e Polcenigo) ovvero la piccola proprietà lavoratrice (specialmente Comune di Budoia, e, in misura minore, Caneva e Polcenigo). — Tuttavia le paghe corrisposte ai giornalieri, variano, a seconda delle stagioni, fra L. 2 e L. 3 per gli uomini, L. 1 a 2 per le donne, L. 0.80 e 1.50 per i ragazzi (queste paghe s'intendono senza vitto). — Le ore di lavoro sono 8 a 12 circa, a seconda delle stagioni. — Il solo censimento della popolazione potrà dare il numero di persone delle varie età occupato in agricoltura. — 2) Desideri dei padroni: causa l'emigrazione manca la mano d'opera, quindi i possidenti cercano di dare le loro terre a mezzadria come la più conveniente. — 3) In media. — 4) E vitto.

XII. — Mandamento di S. Daniele.

Frazione di *Villalta* (*Fagagna*). — Negativo.
Comuni di *Moruzzo, Rive d'Arcano* e *S. Odorico.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) E vitto. — 2) La media delle persone che attendono all'agricoltura non supera le 500 che per la maggior parte sono anche piccoli possidenti i quali tengono anche campi in affitto. Il prezzo delle giornate di lavoro (fatto nella tabella) è quello che si pratica durante i lavori urgenti della mietitura. — 3) Desideri dei padroni: Tendenza diminuzione salario. — 4) Desideri dei salariati: Aumento salario. — 5) Da un sole all'altro.

XIII. — Mandamento di S. Pietro al Natisone.

Comune di *Drenchia.* — Negativo.
Comuni di *S. Leonardo, Savogna, Stregna* e *Tarcetta.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) I possidenti oltre la mercede devono fornire il vitto e l'alloggio agli operai; il quale consiste in tre pasti d'inverno e quattro d'estate con abbondante vino, cioè: litri quattro per persona se grande, litri due se piccola o donna. La mercede esposta è media perchè d'estate arriva a L. 3 e più al giorno.

XIV. — Mandamento di S. Vito al Tagliamento.

Comune di *S. Vito al Tagliamento.* — Mancano aziende agrarie condotte in economia, mancano perciò i salariati.
Comune di *Chions.* — Negativo perchè sono tutti coloni.
Comuni di *Arzene* e *Pravisdomini.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Inverno. — 2) Estate. — 3) Desideri dei salariati: Maggior stabilità riguardo alla durata dell'occupazione. L'occupazione non è continua. — 4) In media. — 5) Desideri dei salariati: Vi è benessere favorito in ispecie dall'emigrazione nel Canadà e pel fatto che la maggior parte dei giornalieri sono anche proprietari. Vi è scarsezza di mano d'opera, quindi le mercedi sono aumentate.

XV. — Mandamento di Spilimbergo.

Comune di *S. Giorgio della Richinvelda.* — Il comune è costituito quasi interamente da piccoli proprietari i quali tutti lavorano i propri terreni. È impossibile quindi fare un calcolo anche approssimativo del numero dei giornalieri.

Comuni di *Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria* e *Vito d'Asio.* — Negativi.

Comuni di *Meduno* e *Sequals.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Inverno. — 2) Estate. — 3) E vitto. — 4) Desideri dei padroni: Si lamenta generalmente il caro prezzo della mano d'opera. — 5) Desideri dei salariati: Vi è sempre tendenza per l'aumento del salario in causa del caro vivere.

XVI. — Mandamento di Tarcento.

Comune di *Tarcento.* — La proprietà è molto suddivisa, e si può dire che tutti lavorano per conto proprio.

Comuni di *Cassacco, Platischis* e *Tricesimo.* — Negativi.

Comuni di *Ciseriis, Lusevera, Magnano* e *Segnacco.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Desideri dei padroni: Scarsezza di mano d'opera causa l'emigrazione e quindi troppo elevati i salari. — 2) Vitto compreso. — 3) Desideri dei padroni: Più fedeltà e più amore al lavoro. — 4) Desideri dei salariati: Aumento salario.

XVII. — Mandamento di Tolmezzo.

Comune di *Tolmezzo.* — I piccoli proprietari che si trovano nel comune lavorano da sè la terra, adibendovi le donne ed i ragazzi appartenenti alle loro famiglie, i quali ultimi poi nella stagione estiva, emigrano all'estero per oggetto di lavoro.

Comune di *Lauco.* — Quasi tutti lavorano per proprio conto.

Comune di *Verzegnis.* — Negativo eseguendosi i lavori in famiglia. Solo quando sarà provveduto per il transito dei prodotti si spera di poter rispondere alle domande in termini più lusinghieri.

Comune di *Suttrio.* — Quel po' di terreno che esiste viene lavorato dai singoli proprietari.

Comune di *Rigolato.* — Quasi tutti sono piccoli possidenti e ciascuna famiglia si occupa da sola al lavoro della propria terra.

Comune di *Prato Carnico.* — Gli abitanti lavorano le loro poche terre e quelle pochissime prese in affitto.

Comuni di *Amaro, Cercivento, Zuglio, Ravascletto, Cavazzo Carnico, Arta, Ligosullo, Forni Avoltri* e *Comeglians.* — Negativi.

Osservazioni.

1) Desideri dei salariati: aumento di salario e migliore trattamento circa il vitto. — 2) E vitto.

COLONI.

LOCALITÀ	Numero complessivo dei coloni esistenti nel Comune	Numero complessivo delle persone componenti tutte la famiglie dei coloni esistenti nel Comune	CONDIZIONI DELL' AFFITTANZA		
			A mezzadria al campo lire	Per affitto al campo lire	Promiscua al campo lire
I. Mandamento di Udine					
Com. di Campoformido [1])	8	55	25 [2])	30	25 [3])
Comune di Martignacco [4])	40	280			30 a 35 [3])
Comune di Pagnacco [5]) [6])	80	860	30	40	35
Comune Pasian di Prato	11	87	60 [7])	35 a 40	
Comune di Pasian Schiavonesco	52	780		25	30
Comune di Pavia di Udine	198	2584	130 a 150 [8])	40 a 50 [9])	40 a 50 [9])
Comune di Pozzuolo . . .	50	480	50	50	
Comune di Reana [10]). . .	36	435		55	30 a 40 [11])
Comune di Meretto di Tomba	10	113			
Comune di Tavagnacco [12])	30	344		(?)	
Comune di Pradam. [13]) [14])	65	646	22 [2])	45	
Totale	580	6664			
II. Mandamento di Ampezzo					
Comune di Ampezzo . . .	15	100		35	
Comune di Forni di Sopra	2	16		4	
Totale	17	116			
III. Mandamento di Cividale [1])					
Comune di Cividale [2]) [3])	700	4900			40 a 60
Comune di Buttrio [4]). . .	123	1850	35 a 40	45	40 [5])
Da riportare	823	6750			

LOCALITÀ	Numero complessivo dei coloni esistenti nel Comune	Numero complessivo delle persone componenti tutte le famiglie dei coloni esistenti nel Comune	CONDIZIONI DELL'AFFITTANZA		
			A mezzadria al campo lire	Per affitto al campo lire	Promiscua al campo lire
Riporto	823	6750			
Comune di Corno di Rosazzo	30	300		30 a 35	
Comune di Ipplis	109	986		30	30
Comune di Manzano	168	1603	55	30	45
Comune di Premariac.[6] [7]	250	1500		35 [8]	
Comune di Moimacco	67	469		25	30
Comune di Povoletto	60	600			60
Comune di S. Giovanni di Manzano [9] [10]	133	1596	38		35
Comune di Attimis [11]	8	60	[12]	[13]	
Comune di Remanzacco[14]	25	207	[15]		
Totale	1673	14071			
IV. **Mandamento di Codroipo**					
Comune di Codroipo	25	300	[1]	[2]	[3]
Comune di Rivolto	100	1100	45	35	
Comune di Sedegliano	8	96		36	
Comune di Camino di Codroipo	27	273	27		
Totale	160	1769			
V. **Mandamento di Gemona**					
Comune di Gemona [1]	450	1300	45 a 50	45	50
Comune di Buia	10	100	[2]	[3]	[4]
Comune di Venzone	50	324		50	
Comune di Osoppo	15	75	[5]	[6]	
Totale	525	1799			

LOCALITÀ	Numero complessivo dei coloni esistenti nel Comune	Numero complessivo delle persone componenti tutte le famiglie dei coloni esistenti nel Comune	CONDIZIONI DELL'AFFITTANZA		
			A mezzadria al campo lire	Per affitto al campo lire	Promiscua al campo lire
VI. Mandamento di Latisana					
Comune di Latisana . . .	300	1500	30	30	30
Comune di Muzzana del Turgnano	36	360	35	25	35
Comune di Pocenia [1] [2]	60	665	[3]	[4]	
Comune di Palazzolo dello Stella [5] [6]	45	528	35 [7]	[8]	[9]
Comune di Precenicco . .	40	400	60 [10]		
Comune di Ronchis [11] [12]	10	100	[13]		
Comune di Teor.	60	360	70 [10]	30	
Totale	551	3913			
VII. Mandamento di Maniago					
Comune di Maniago . . .	15	250	[1]	40 a 50 [2]	20 a 25 [3]
Comune di Vivaro	8	57	15	10	
Totale	23	307			
VIII. Mandamento di Moggio					
IX. Mandamento di S. Daniele					
Comune di S. Daniele [1] [2]	30	240		30 a 40 [3]	
» » »	80	480		35 [4]	
Comune di Maiano . . .	40	400	35 a 40		
Comune di Ragogna . . .	2	9		30	
Frazione di Villalta (Fagagna)	3	90		31	5
Da riportare	155	1219			

LOCALITÀ	Numero complessivo dei coloni esistenti nel Comune	Numero complessivo delle persone componenti tutte le famiglie dei coloni esistenti nel Comune	CONDIZIONI DELL'AFFITTANZA		
			A mezzadria al campo lire	Per affitto al campo lire	Promiscua al campo lire
Riporto	155	1219			
Comune di Dignano [5]) . .	30	180	18 a 20	18 a 20	18 a 20
Comune di Coseano [6]) . .	5	30	54	30	50
Comune di S. Vito di Fagagna [7])	12	120	25	45	40 [8])
Comune di Colloredo. . .	100	1000		28 a 30	
Totale	302	2549			
X. **Mandamento di Palmanova**					
Comune di Palmanova [1])	37	352	75 [2])	40 a 60	30 a 50
Com. di Bagnaria Arsa [3])	132	1450	70	50	70
Comune di Bicinicco [4]) [5])	60	700	40 [7])	35	28
Comune di S. Maria la Longa	118	1398	20 a 25 [8])		
Comun. di Trivignano [9]) [10])	115	1160	50 [11])		40 [12])
Comune di Porpetto [13]) [14])	26	380		25 [15])	
Comune di Gonars [16]) [17])	70	840	35	25	35
Comune di Carlino [18]) [19])	20	200	30 [20])	25 a 30	
Comune di Castions di Strada [21]) [22])	20	160		10 a 20	
Comune di S. Giorgio di Nogaro [25])	40	600	40 [23])	25 a 30 [24])	
Totale	638	7240			
XI. **Mandamento di Pordenone**					
Comune di Pordenone [2])	98	700	80	65	70
Comune di Cordenons [3])	8	135	35	40	
Comune di Azzano Decimo	200	2000	50	60	
Comune di Fiume di Pordenone	96	1500	10 a 15 [4])		
Da riportare	402	4335			

LOCALITÀ	Numero complessivo dei coloni esistenti nel Comune	Numero complessivo delle persone componenti tutte le famiglie dei coloni esistenti nel Comune	CONDIZIONI DELL'AFFITTANZA		
			A mezzadria al campo lire	Per affitto al campo lire	Promiscua al campo lire
Riporto	402	4335			
Comune di Fontanafr.[5]) [6])	41	656	[7])	[8])	
Comune di Pasiano di Pordenone	120	2400	60	55	
Comune di Prata di Pordenone [10]) [11]).	93	1432	[9])	50 a 70	
Comun. di Zoppola[12])[13])[14])	65 colonie	650	60	70	60
» » »	80 sottani	400	40	60	40
Comune di Aviano	15	228	30 [15])	10 a 40	
Comune di S. Quirino [16])	30	288	23	25	25
Totale	846	10389			
XII. **Mandamento di Sacile** [1])					
Comune di Brugnera [2]) .	110	1800	[3])	40 a 60 [4])	
Totale	110	1800			
XIII. **Mand. di S. Pietro al Natis.**					
XIV. **Mand. di S. Vito al Tagliam.**					
Comune di S. Vito al Tagliamento	66	1446	[1])	30 a 35	
Comune di Casarsa [2]) [3]) .	40	400	30 a 40 [4])		
Comune di Chions [5]) . . .	301	3000	[6])	40	4 %
Comune di Cordovado . .	33	650	25	45	50
Comune di Morsano . . .	52	1020	35 [7])	40 [7])	
Comune di S. Martino al Tagliamento	38	486		40 a 50	
Comune di Sesto al Reghena	80	2000	22	25	12.50
Comune di Valvasone . .	25	367		40	
Totale	635	9369			

LOCALITÀ	Numero complessivo dei coloni esistenti nel Comune	Numero complessivo delle persone componenti tutte le famiglie dei coloni esistenti nel Comune	CONDIZIONI DELL'AFFITTANZA		
			A mezzadria al campo lire	Per affitto al campo lire	Promiscua al campo lire
XV. **Mandamento di Spilimbergo**					
Comune di Spilimbergo	150	1000		40 a 50	
Comune di Pinzano al Tagliamento	5	43	[1])		
Comune di S. Giorgio della Richinvelda . . .	51	750	[2])		
Comune di Tramonti di Sopra	137 [4])	283		60 [3])	
Comune di Tramonti di Sotto	50 [4])	211		60 [3])	
Comune di Travesio . . .	20	100		25	
Totale	413	2387			
XVI. **Mandamento di Tarcento**					
Comune di Tricesimo . .	45	405		35 a 40 [1])	
Comune di Nimis [2]) . . .	20	120		80	85
Comune di Cassacco . . .	15	120		35 a 40	
Com. di Treppo Grande[3])[4])	10	100		80	
Comune di Magnano [5]) .	30	500			
Totale	120	1245			
XVII. **Mandamento di Tolmezzo [1])**					
Comune di Lauco.	12	72		[2])	
Comune di Paularo . . .	10	84	1000 [3])	200 [3])	500 [3])
Comune di Ravascletto	1	6		250 [3])	
Totale	23	162			

Riassunto generale dei coloni.

Numero d'ordine	CIRCOSCRIZIONI	Numero dei coloni	Numero complessivo delle persone componenti le famiglie dei coloni
1	Mandamento di Udine	580	6664
2	Mandamento di Ampezzo	17	116
3	Mandamento di Cividale	1673	14071
4	Mandamento di Codroipo	160	1769
5	Mandamento di Gemona	525	1799
6	Mandamento di Latisana	551	3913
7	Mandamento di Maniago	23	307
8	Mandamento di Moggio	—	—
9	Mandamento di Palmanova	638	7240
10	Mandamento di Pordenone	846	10389
11	Mandamento di Sacile	110	1800
12	Mandamento di S. Daniele	302	2549
13	Mandamento di S. Pietro al Natisone	—	—
14	Mandamento di S. Vito al Tagliamento	635	9369
15	Mandamento di Spilimbergo	413	2387
16	Mandamento di Tarcento	120	1245
17	Mandamento di Tolmezzo	23	162
	Totale	6616	63780

Coloni.

I. — Mandamento di Udine.

Comune di *Feletto Umberto.* — Negativo.
Comuni di *Lestizza* e *Mortegliano.* — Non pervennero notizie, però consta che l'affitto si aggira sulle L. 50 per campo.

Osservazioni.

1) Per la *mezzadria,* maggiore attività da parte dei coloni. Per la *promiscua,* maggior istruzione agraria che persuada ad una coltura razionale e rinnoverativa, onde impedire il progressivo abbandono dei campi per emigrare. Istituzione di cooperative e corporazioni agricole onde provvedere per un maggior sviluppo della coltura. — 2) Ossia metà raccolta. — 3) Bozzoli e vino a metà. — 4) Regna buon accordo fra padrone e colono. — 5) Desideri dei padroni: Che i componenti la famiglia del colono non emigrino, ma si dedichino esclusivamente ai lavori agricoli ed imparino ad esplicare i migliori metodi di concimazione delle terre e loro lavorazione. — 6) Desideri dei coloni: Che i principali cerchino i mezzi migliori per economizzare il tempo del lavoro agricolo, non aumentino ognora le condizioni degli affitti e non abusino di troppo sui lavori per le giornate obbligatorie a favore proprio. — 7) Al campo della fertilità di qt. 5 a 6 di grano. — 8) Cioè: metà vino per campo L. 5, metà grano qt. 5, L. 60, metà frumento qt. 2.50 L. 60, affitto casa metà L. 3, metà bozzoli L. 7. Totale L. 135. — 9) E cioè: affitto per campo in denaro L. 25, metà bozzoli L. 6, metà vino L. 5, affitto casa in media L. 6. Totale L. 43. — 10) Desideri dei coloni: Che l'affitto sia più modesto e ridotto in solo denaro. — 11) Più metà vino e bozzoli, più giornate di lavoro obbligatorie e quasi gratuite. — 12) Gran parte dei coloni sono agiati e le condizioni delle colonie sono tali da non lasciare ai coloni desideri superiori. — 13) Desideri dei padroni: *Per la mezzadria,* divisione del raccolto in tre parti, una al colono e due al proprietario. *Per l'affitto,* aumento di affitto ed in luogo dei generi, tramutare l'affitto in contanti. — 14) Desideri dei coloni: *Per la mezzadria,* stare alla mezzadria, oppure pagare magari un generoso affitto. *Per l'affitto,* si lamenta il continuo aumento dell'affitto.

II. — Mandamento di Ampezzo.

Comuni di *Enemonzo, Preone, Raveo, Forni di Sotto, Socchieve* e *Sauris.* — Negativi.

III. — Mandamento di Cividale.

Comuni di *Faedis, Prepotto* e *Torreano.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) *Considerazioni generali riguardanti le condizioni agricole dell' intero Mandamento di Cividale.* La popolazione cresciuta di troppo in questi ultimi anni, non trova nei propri paesi quanto le abbisogna per una vita decorosa ed è obbligata a cercare altrove lavoro. Nella zona montana della Slavia va deplorato lo stato primitivo della viabilità, che è il principale ostacolo allo sviluppo agrario delle popolazioni. Lo Stato si è curato ben poco di portare il suo aiuto colla costruzione delle strade nei paesi della Slavia e parecchi grossi centri abitati rimangono isolati, con grave discapito del commercio perchè nessuna strada carreggiabile li unisce alla pianura. — L'industria del bestiame che è così strettamente legata alla condizione dei fabbricati e ai ricoveri degli animali, non può seguire il suo naturale svolgimento perchè le costruzioni murarie costano un'enormità nelle montagne prive di strade. — Il suolo delle nostre

montagne è nel suo complesso fertile e certo ha suscettibilità ad accrescere di molto la produzione di tutte le derrate, ma ripeto, tale fertilità rimarrà allo stato potenziale, finchè la viabilità non verrà in qualsiasi modo a migliorarsi. — Per quanto concerne le condizioni dell'affittanza nei paesi della pianura, si nota una grande disparità nelle quote d'affitto pei vari terreni, e tale differenza è determinata, sia dalla fertilità molto disforme di vari appezzamenti di terreno, sia anche dalle svariate condizioni dei fabbricati e della sistemazione del terreno della colonia. — Notasi un certo risveglio nel miglioramento dei fabbricati colonici, questo miglioramento però è più accentuato al piano che al colle. — Uno studio sul patto colonico, specialmente per i terreni in collina, si renderebbe utile potendo forse tale studio portare a delle modifiche vantaggiose al proprietario ed al colono. — 2) Desideri dei padroni: Maggiore attaccamento degli agricoltori al lavoro, essendo troppo facili i coloni a distrarsi con occupazioni che non riguardano la campagna (come in mediazioni, traffici con carri per estranei all'azienda). — 3) Desideri dei coloni: Maggiore durata nella concessione dell'affittanza mista, essendo finora quasi tutte le locazioni a scadenza annuale. Miglioramento dei fabbricati colonici, per il migliore sviluppo dell'allevamento del bestiame della bachicoltura. Si desidera che i proprietari rialzino le quote assegnate per le giornate di lavoro fatte d'obbligo per conto del proprietario. — 4) Dei 123 coloni, 115 sono col sistema dell'affittanza promisqua, 1 per affitto, 7 col sistema della mezzadria. — 5) Circa al campo fra merce e danaro. — 6) Desideri dei padroni Maggior puntualità nel pagamento dell'affitto che si vorrebbe ancora elevare. — 7) Desideri dei coloni: Locazioni a lunga scadenza. Abolizione assoluta delle giornate di lavoro in casa del padrone. Locali più igienici. Pagamento delle migliorie. — 8) Cioè da kg. 60 a 100 di frumento per campo, bozzoli e vino a metà. Campo della fertilità di qt. 3 di frumento e qt. 6 di granoturco. — 9) Desideri dei padroni: Si desidera l'istituzione di campi sperimentali, di Società pel miglioramento del bestiame bovino, esposizioni di gara in genere per l'emulazione fra i contadini, conferenze agrarie e corsi speciali di agraria, associazioni per curare la vendita dei prodotti agricoli. — 10) Desideri dei coloni: Si desidera un miglioramento delle case coloniche, istituzione di Società per la vendita dei prodotti ed acquisto di materie prime, istituzione di cooperative di consumo, istituzione di casse rurali per agevolare il credito, assicurazioni del bestiame. — 11) Desideri dei coloni. *Per la mezzadria:* Meno esigenze da parte del padrone. *Per l'affitto:* Di godere l'intero raccolto del campo, magari con aumento di denaro dell'affitto. — 12) Uva e foglia di gelso a metà. Campo della rendita di qt. 10 grano, qt. 5 vino e 6 foglia. — 13) In denaro (?), vino e foglia gelsi a metà. — 14) Desideri dei coloni: Troppe esigenze quanto alla concimazione dei campi; e poi accade che migliorati i terreni, l'affitto viene aumentato. Siccome l'affittanza è annuale, sarebbe ottima cosa introdurre locazioni della durata di un novennio od almeno di un quinquennio. — 15) Uva e bozzoli a metà più le così dette appendizie, cioè capponi, uova. ecc. obbligo di lavorare per il padrone al prezzo convenuto di cm. 86 a L. 1.

IV. — **Mandamento di Codroipo.**

Comuni di *Bertiolo, Talmassons* e *Varmo.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Metà del raccolto. — 2) Qt. 1 frumento per campo. — 3) Per 12 affittuali con qt. 1 frumento per campo, per gli altri col vino e bozzoli a metà.

V. — **Mandamento di Gemona.**

Comune di *Bordano.* — Non esistono coloni, la proprietà è molto frazionata; ogni singolo proprietario è anche lavoratore del proprio fondo; non si può parlare di orario di lavoro, poichè si dedica alla terra tutto il tempo disponibile. In tutto il Comune

esistono circa 120 famiglie di piccola proprietà e le persone componenti le loro famiglie sono circa 500. Gli uomini emigrano temporaneamente in Germania durante l'estate e la terra viene lavorata dai vecchi, dalle donne e dai fanciulli.

Comuni di *Trasaghis*. — Condizioni come pel Comune di Bordano. Famiglie di piccoli proprietari circa 750, e persone componenti le loro famiglie circa 5000.

Comune di *Montenars*. — Come pel Comune di Bordano. Famiglie di piccoli proprietari circa 700, con una popolazione complessiva di 2700 anime.

Comune di *Artegna*. — Negativo.

Osservazioni.

1) In questo Comune la proprietà è molto suddivisa e l'agricoltura viene (oltre che dai vari coloni) esercitata interpopolatamente anche parte dell'anno dagli emigranti all'estero, durante i mesi di permanenza nel Comune. — 2) Fitto casa L. 100 e prodotto a metà. — 3) Colonie di campi 30 l'una. — 4) Colonie di campi 20. — 5) Prato L. 20, campo L. 40. — 6) Prato L. 20, campo L. 40.

VI. — Mandamento di Latisana.

Comune di *Rivignano*. — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Desideri dei padroni: *Per la mezzadria*. I possidenti desiderano che il colono coltivi e lavori maggiormente i campi onde avere maggior profitto. *Per l'affittanza*. Aumento di affitto. — 2) Desideri dei coloni: *Per la mezzadria*. Il colono desidera che il padrone concorra nella spesa di concimazione. *Per l'affittanza*. Affittanze a lunga scadenza, senza aumento di fitto. — 3) La metà del raccolto. — 4) Fertilità ett. 5 di frumento per campo. — 5) Desideri dei padroni: *Per la mezzadria*. Che i mezzadri adottino le innovazioni inerenti all'agricoltura, sia in attrezzi, sia in concimi. *Per la promiscua*. Si desidera il metodo della mezzadria siccome quello che dà più rendita e permette una sorveglianza immediata sull'andamento della coltura. — 6) Desideri dei coloni: *Per la mezzadria*. Miglioramento del salario giornaliero quando devono prestare l'opera loro per esclusivo interesse del padrone. Che siano fatti annualmente i conti del loro dare e avere. *Per la promiscua*. La regolarizzazione delle case di abitazione e delle stalle che sono lasciate in cattivo stato. — 7) Il proprietario antecipa seme e concimi. Il prodotto viene diviso a metà. Il colono ha l'obbligo di tenere i bachi a soccеda. Campo di mq. 3500 della fertilità di ett. 11 in grano, qt. 6 in avena e qt. 5 in frumento. — 8) Nel Comune non esistono colonie esclusivamente in affitto. Si affittano solo prati naturali. Per questo il prezzo per campo di mq. 3500 varia a seconda del prodotto da L. 35 a L. 50. — 9) Ett. 1 frumento al campo, vino a metà, foglia al proprietario che però può obbligare il colono a tenere i bachi a soccida. Campi di mq. 3500 della fertilità di ett. 11 di grano, qt. 5 di avena e qt. 4 di frumento. — 10) Circa. — 11) Desideri dei padroni: Vorrebbe essere pagato con qt. 1 $^1/_2$ al campo di frumento di affitto. — 12) Desideri dei coloni: Si stimerebbero contenti se l'affitto fosse ridotto a 1 quintale di frumento per campo. — 13) Frumento e grano a metà. Vino e foglia di gelso due terzi al padrone ed un terzo al mezzadro. Campi della fertilità di qt. 7 in frumento, qt. 15 in grano, qt. 75 in bietole, in vino ett. 20.

VII. — Mandamento di Maniago.

Comuni di *Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Andreis, Arba, Erto Casso* e *Fanna*. — Negativi.

Comuni di *Barcis* e *Frisanco*. — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Raccolto a metà. Pei prati stabili il colono paga L. 25 a 30. — 2) Il metodo di affitto è poco in uso. — 3) Molto diffusa. Più metà uva a metà foglia di gelso. Pei prati il colono paga L. 20 a 25. Pei prati magri L. 5.

XI. — Mandamento di S. Daniele.

Comuni di *Moruzzo, Rive d'Arcano* e *S. Odorico*. — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Desideri dei padroni: I padroni in vista dell'aumento delle tasse, da pochi anni hanno aumentato gli affitti. Attualmente in vista dell'aumento della produzione, ottenuta mediante la coltivazione razionale dei campi, e del rincaro delle terre che da circa L. 400 (valore di 10 anni fa) sono oggi saliti a circa L. 1200 al campo friulano, avrebbero in animo di aumentare gli affitti pel fatto che il capitale rende appena il 2 $^1/_2$-3 per cento. — 2) Desideri dei coloni: I coloni accampando e giustamente i miglioramenti dei campi da essi ottenuti, col continuo lavoro, se hanno consentito senza protesta al recente aumento del fitto, non sarebbero disposti ad aumentarlo ancora, perchè dicono che il padrone oltre all'avere in grazia del loro lavoro i campi in miglior aspetto e perciò raddoppiati di prezzo, lucrerebbero ingiustamente sulle opere vive che essi, i coloni, incontrano per migliorare l'annua produzione, profondendo pei campi concimi chimici. Nell'anno decorso i coloni sparsero circa qt. 640 di perfosfato e circa qt. 15 di nitrato di soda dal luglio 1908. Funziona un Circolo Agricolo che conta 63 soci. — 3) Oppure da 2 staia a 2.50 di frumento per campo. Bozzoli a metà. — 4) L. 35 al campo. Questi pagano il solo affitto del campo, perchè hanno casa propria e bestie proprie. — 5) Desideri dei padroni: Tendenza all'aumento. — 6) Desideri dei padroni: Aumento delle affittanze. — 7) Desideri dei coloni: Miglioramento condizioni. — 8) Qt. [illegible] di frumento.

X. — Mandamento di Palmanova.

Comune di *Marano Lagunare*. — Negativo.

Osservazioni.

1) Tanto padroni che coloni sono soddisfatti dei patti. — 2) Corrispondente alla giusta metà di tutti i raccolti compreso vino e bozzoli. La fertilità media del campo è di qt. 7 di frumento e qt. 12 di granoturco. — 3) Desideri dei coloni: Taluni desiderano una diminuzione di affitto. — 4) Desideri dei padroni: Tendenza a risarcirsi delle forti spese, fra cui la prediale, aumentando i prezzi d'affittanza. — 6) Desideri dei coloni: Non vedono di buon occhio altri aumenti nel fitto, perchè se è vero che al padrone sono aumentate le spese, è altresì vero che migliorando gli impianti delle viti e massima dei gelsi, si possono ottenere maggiori rendite. In generale però i coloni stanno abbastanza bene, ma vivono con la preoccupazione costante di essere licenziati da un momento all'altro, avendo locazioni per un solo anno. Sarebbero convenienti anche pei proprietari locazioni a lunga scadenza. — 7) Corrispondenti ad 1 ett. di frumento, metà vino e bozzoli più L. 150 annue per l'abitazione, pollami e qualche lavoro quasi gratis. La fertilità media del campo è di qt. 4 di frumento e qt. 8 di granoturco. — 8) Più metà frumento, vino e bozzoli. Con L. 100 a 150 di affitto, prati da L. 18 a 20, giornate di lavoro per conto del padrone rimunerate con L. 1 al giorno gli uomini e L. 0.80 le donne. — 9) Desideri dei padroni: Dei 115 coloni ben 110 hanno l'affittanza promiscua. I padroni desiderano di cambiare questo sistema con quello della mezzadria. — 10) I coloni preferiscono l'affittanza promiscua,

ma vorrebbero pagare le L. 40 in denaro senza alcun altro obbligo verso il proprietario. — 11) Comprendenti metà di tutti i prodotti. — 12) Cioè qt. 1 frumento per campo, più metà vino e bozzoli e circa 15 giornate di lavoro all'anno a vantaggio del padrone. — 13) Desideri dei padroni: Continuare colle attuali condizioni. — 14) Desideri dei coloni: Continuare colle attuali condizioni. — 15) Pei prati e paludi da L. 15 a 20. Affitto di casa e stalla da L. 100 a 150 all'anno. — 16) Desideri dei padroni: Preferiscono la mezzadria. — 17) Desideri dei coloni: Preferiscono l'affittanza. — 18) Desideri dei padroni: *Per la mezzadria.* Le terre sono lavorate male e quindi si ottiene poco prodotto. Manca stallatico in causa della poca boveria di cui sono forniti i coloni. *Per l'affitto.* I campi col metodo dell'affitto sono troppo sfruttati e niente concimati, quindi in breve restano esauriti. — 19) Desideri dei coloni: *Per la mezzadria.* Che i padroni forniscano maggiori mezzi di coltura. Per mancanza di mezzi essi devono usare le boverie nei trasporti di legname od altro. *Per l'affitto.* Che i campi vengano affidati a coloni in enfiteusi perpetuo o almeno per un lungo periodo di anni, onde poterli lavorare e concimare come fossero di proprietà del colono. — 20) Corrispondenti alla metà dei prodotti. Campo della fertilità media di staia 8 di granone o di 6 di frumento. — 21) Desideri dei padroni: Si desidera addottare il sistema della mezzadria o per lo meno aumentare gli affitti. — 22) Desideri dei coloni: Si desidera una locazione almeno triennale ed a scadenza stabilita. — 23) Metà spesa per il seme e per i concimi. Metà del prodotto. Mano d'opera a carico del colono. Fertilità media di un campo qt. 5 frumento. — 24) Foglia di gelso e vino a metà. — 25) Desideri dei coloni: Necessità di migliorare le condizioni delle case coloniche nell' interesse dell' igiene.

XI. — **Mandamento di Pordenone.**

Comuni di *Roveredo* e *Montereale Cellina.* — Negativi.
Comuni di *Porcia* e *Vallenoncello.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Campo di Pertiche 5.21. — 2) Desideri dei coloni: Maggiore regolarità nei conti, perchè qualche possidente non tiene in regola i libretti dei coloni. — 3) Con le vigenti fittanze il mezzadro è contento e così regna ordine e cordialità fra possidente e colono. — 4) Per pertica censuaria. — 5) Desideri dei padroni: *Per la mezzadria.* Maggiore assiduità al lavoro. Qualche piccolo affitto sui caseggiati e sui fondi prativi naturali. *Per l'affittanza.* Che gli atfittuali paghino piccole onoranze in uova, polli in genere e qualche prosciutto. — 6) Desideri dei coloni: *Per la mezzadria.* I coloni desiderano che la spesa pei concimi stia completamente a carico del padrone, migliorie alle case di abitazione, ed affittanze a lunga scadenza per poter eseguite tutti quei lavori che sono necessari per avere più abbondante raccolto e maggiore utile dall'allevamento del bestiame. — 7) Prodotto a metà la spesa pei concimi, imposte al padrone. — 8) Campo della fertilità in danaro per L. 200 di generi. — 9) Raccolto a metà Il colono paga un affitto per casa e prati. Campi della rendita di L. 250. — 10) Desideri dei padroni: *Per la mezzadria.* Aumento di affitto. *Per l'affitto.* Maggiore coltura intensiva per aumentare la produzione e quindi rialzare l'affitto. — 11) Desideri dei coloni: *Per la mezzadria.* Che la mezzadria sia reale e non nominale perchè il colono è obbligato a continua prestazione d'opera. Vi è poi un detestabile abuso, quello cioè di prelevare sul monte dei bozzoli il 20 o 30 per cento che poi vien diviso per metà. Perchè questo ingiusto trattamento? *Per l'affitto.* Affittanze di maggior durata per migliorare i fondi o sperare in maggiori utili. — 12) Avvertire che il campo corrisponde a mezzo ettaro. Le condizioni variano molto a seconda che la colonia è dotata di prato stabile o secondo che le stalle sono a soccida o meno. — 13) Desideri dei coloni: Buon accordo ed osservanza bilaterale dei patti. — 14) Desideri dei coloni: La maggior durata possibile del contratto. — 15) In media. — 16) Che sia più vivo il commercio dei prodotti agricoli.

XII. — Mandamento di Sacile.

Comune di *Sacile.* — Non pervennero notizie. Informazioni da fonte privata. Desideri dei coloni: Miglioramento dei fabbricati e del bestiame. Eventuali possibili diminuzioni delle quote d'affitto.

Comuni di *Caneva* e *Polcenigo.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Nel sistema di mezzadria predominante, tutti i prodotti e le spese sono divisi a metà fra proprietario e colono, dovendo quest'ultimo provvedere alla mano d'opera necessaria. Il colono paga un affitto a parte per i prati stabili o per la casa di abitazione; è tenuto a fornire al proprietario alcuni piccoli contributi (polli, uova, ecc.) detti *onoranze,* e a prestare il proprio lavoro gratuitamente per migliorie ai fabbricati, dissodamento terreni, ecc. — Nel sistema di puro affitto, questo varia fra 60 e 100 lire per campo trevigiano (5200 mq. circa). — Non esistono organizzazioni di coloni, nè di proprietari. — Fra i desiderati espressici dai proprietari, vi è questo: che i coloni non si diano tanto facilmente al vino, e facciano un lavoro più profittevole nella campagna. — 2) Tanto i proprietari come i coloni non desiderano altro che le stagioni vadano bene. — 3) Metà raccolta più affitto di casa da L. 100 a 200 e le cosidette onoranze. Campi della fertilità di L. 150 di generi diversi. — 4) Tutti i prodotti sono del colono.

XIII. — Mandamento di S. Pietro al Natisone.

Comuni di *S. Pietro, Drenchia, Grimacco* e *Rodda.* — Negativi.

Comuni di *S. Leonardo, Stregna, Savogna* e *Tarcetta.* — Non pervennero notizie.

XIV. — Mandamento di S. Vito al Tagliamento.

Comuni di *Arzene* e *Pravisdomini.* — Non pervennero notizie. Informazioni da fonte privata: pel Comune di Arzene valgono gli stessi dati di Valvasone, per quello di Pravisdomini quelli di Sesto al Reghena.

Osservazioni.

1) Raccolto a metà. Per talune affittanze il colono paga una data somma per affitto dei prati. — 2) Desideri dei padroni: Mantenere le condizioni attuali. — 3) Desideri dei coloni: Diminuire l'affitto di casa. — 4) Raccolto a metà. I mezzadri pagano da L. 100 a 200 per affitto di casa, metà della spesa di conduzione stata antecipata del proprietario. Quei mezzadri che hanno boveria propria pagano l'affitto dei prati in ragione di L. 5 a 10 per campo. — 5) Desideri dei coloni: I coloni stanno ora abbastanza bene. — 6) Raccolto a metà. — 7) Circa.

XV. — Mandamento di Spilimbergo

Comune di *Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria* e *Vito d'Asio.* — Negativi.

Comuni di *Meduno* e *Sequals.* — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) I prodotti del suolo e della stalla vengono divisi a metà. Il colono paga l'affitto della casa di abitazione. — 2) Metà raccolto. — 3) Per prato di mq. 3000 della produttività di qt. 18 di fieno. Locazioni quinquennali. — 4) Famiglie aventi terre in affitto.

XVI. — Mandamento di Tarcento.

Comuni di *Tarcento* e *Platischis*. — Negativi.
Comuni di *Ciseriis, Lusevera* e *Segnacco*. — Non pervennero notizie.

Osservazioni.

1) Oltre alla metà del raccolto del vino e della foglia di gelso. -- 2) Desideri dei coloni: Miglioramento delle scorte coloniche, ovunque deficienti. — 3) Desideri dei padroni: Più fedeltà nei pagamenti. — 4) Desideri dei coloni: Diminuzione di affitto. — 5) I coloni pagano una quota fissa per la casa e per la stalla corrispondendo inoltre al proprietario una quantità fissata di generi.

XVII. — Mandamento di Tolmezzo.

Comune di *Tolmezzo*. — La proprietà é assai suddivisa ed i singoli proprietari lavorano la terra da soli. Nel comune vi sono pochissimi mezzadri e qualche affittanza.
Comuni di *Amaro, Verzegnis, Villasantina, Cercivento, Paluzza, Suttrio, Zuglio, Rigolato, Ovaro, Prato Carnico, Cavazzo Carnico, Ligosullo, Arta, Forni Avoltri*. — Negativi.
Comune di *Comeglians*. — Rifiutato di rispondere.

Osservazioni.

1) *Considerazioni generali.* Nel Canale di Gorto (Comuni di Ovaro, Prato Carnico Comeglians, Ravascletto, Rigolato e Forni Avoltri) la mano d'opera occupata nell'agricoltura viene retribuita nella proporzione seguente: uomini L. 2.50 (come media) compreso il vitto: colazione, pranzo, merenda e cena; donne da L. 1 a L. 1.30 senza vitto. La mano d'opera, specialmente gli uomini, tende ad aumentare i salari, mentre i proprietari trovano che l'offerta di lavoro da parte degli uomini è piccola. I proprietari desidererebbero che aumentassero gli uomini agricoltori e si riducessero i loro salari. — La mezzadria è ridotta a pochissima cosa, solo pei campi coltivati esclusivamente a granoturco, in questo caso il proprietario fornisce la semente ed il prodotto è diviso per metà. Per i campi affittati viene corrisposto l'affitto di L. 6 a 12 per *pesinale* di 450 mq. cioè circa 135 a 270 lire per ettaro di superficie. Per i prati affittati, l'affitto varia da 50 a 75 lire per ettaro di superficie. Per i prati affittati, l'affitto varia da 50 a 75 lire per vacca che significa per il raccolto di una data quantità di fieno necessario a mantenere una vacca per un anno (circa 35 qt. di fieno). Pagandosi l'affitto in base al prodotto, si riscontrano affitti molto alti per piccoli appezzamenti produttivi. — Nel Canale di S. Pietro (Comuni di Paluzza, Treppo, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Arta, Zuglio) la mano d'opera è pagata: uomini (come media) L. 2.50 al giorno senza vitto; donne 10 a 12 centesimi l'ora e la merenda al pomeriggio. In questo canale non vi è grande differenza fra le richieste dei capitali lavoro e terra: proprietari e coloni o lavoratori vanno d'accordo. — La mezzadria, specie pei campi, è abbastanza diffusa; il proprietario mette metà semente. — L'affitto dei campi varia da L. 8 a 10 il *pesinale* di 400 mq. in ragione cioè di 200 a 250 lire l'ettaro. L'affitto dei prati varia da 3 a 6 lire il *settare* di 2400 mq. per quelli d'alta montagna, cioè L. 13 a 25 l'ettaro; ed a 10 a 18 lire il *settare* pei prati presso i paesi, cioè da 42 a 75 lire per l'ettaro. — 2) Per ogni qt. di fieno L. 3, per ogni ett. di grano L. 6, per ogni qt. di fagioli L. 15, per ogni qt. di patate L. 5. — 3) Complessive.

RIASSUNTO GENERALE della POPOLAZIONE OPERAIA della Provincia di Udine.

Numero d'ordine	CIRCOSCRIZIONE	Popolazione	Personale occupato nelle industrie	Personale occupato nel commercio	Personale occupato nell'agricoltura	Coloni	Emigranti	Totale generale della popolazione operaia
1	Comune di Udine	—	6003	750	—	—	—	6753
2	Mandamento di Udine	99537	928	85	6528	580	6760	14881
3	Mandamento di Ampezzo	13902	23	4	329	17	2367	2740
4	Mandamento di Cividale	49082	1384	107	14992	1673	3690	21846
5	Mandamento di Codroipo	29893	510	39	215	160	2590	3514
6	Mandamento di Gemona	47270	1544	28	2544	525	9150	13791
7	Mandamento di Latisana	22442	124	15	915	551	1668	3273
8	Mandamento di Maniago.	29347	892	206	160	23	6823	8104
9	Mandamento di Moggio	17190	67	38	108	—	5850	6063
10	Mandamento di Palmanova	31053	620	443	3390	638	1426	6517
11	Mandamento di Pordenone	91853	5324	113	7974	846	7569	21826
12	Mandamento di Sacile	27053	230	78	750	110	2000	3168
13	Mandamento di S. Daniele	42477	265	47	3145	302	9017	12776
14	Mandamento di S. Pietro al Natis.	17114	—	—	2340	—	2026	4366
15	Mandamento di S. Vito al Tagliam.	40561	914	120	3071	635	2981	7721
16	Mandamento di Spilimbergo	44717	563	—	4670	413	8250	13896
17	Mandamento di Tarcento	33341	1360	182	2300	120	7056	11018
18	Mandamento di Tolmezzo	46597	287	280	420	23	10092	11102
	Totale	683429	21038	2535	53851	6616	89315	173355

CONCLUSIONE.

Se da queste statistiche risulta che la popolazione operaia nella Provincia di Udine è costituita di poco più che del 25 per cento sulla totale, bisogna notare che non si è tenuto conto di quella popolazione, pure operaia, la quale non presta servizio per conto di terzi e non è salariata, ma lavora per proprio conto. È molto numerosa, specialmente nei distretti montani di San Pietro al Natisone, Tarcento, Gemona, Moggio Udinese, Tolmezzo, Ampezzo, Spilimbergo e Maniago, quella parte di popolazione che si occupa nell'agricoltura — essendo la quasi totalità degli abitanti piccoli proprietari — lavorando il proprio campicello, con sistemi di lavorazione ancora primitivi e ritraendo utili irrisori, causa, molto spesso, le coltivazioni inadatte col clima, colla qualità del terreno e con altri fattori etnici e topografici.

Va rilevato ancora che in molti paesi dei su citati distretti, quasi tutti i lavori agricoli sono affidati completamente alle donne, poichè gli uomini emigrano, le quali dedicando la loro attività per conto proprio lavorano, nei mesi estivi, 14-16 e più ore al giorno.

Tutti i faticosi lavori di semina e raccolto — si coltiva quasi esclusivamente granoturco, — di sfalcio dei foraggi e di trasporto sono affidati alle donne. La poca terra dei campi viene smossa e lavorata a furia di tridente (causa i numerosi sassi non è adoperabile la vanga) e richiede infinite cure. I prodotti ricavati vengono trasportati a casa con la gerla e con la gerla si trasportano i concimi sui campi e sui prati. I foraggi vengono affastellati, compressi in pesi da 60 a 70 chilogrammi e caricati sul dorso e sulla testa delle donne le quali li portano sovente per tratti di ore e ore di cammino. In causa di queste fatiche quasi tutte le donne di montagna sono deformate.

Introdurre in montagna i sistemi di lavorazione moderna dei campi si rende quasi impossibile per il fatto che i piccoli proprietari non sono in grado di comperarli o non trovano un utile a farlo ed anche perchè, data la natura dei terreni, si renderebbe difficile l'adoperarli. D'altronde le popolazioni, abituate a considerare come cosa trascurabile la campagna e a pensare unicamente all'emigrazione, non si preoccupano neppure di alleviare le donne da tante fatiche, provedendo per esempio dei muli per i trasporti più faticosi.

Qualche lieve risveglio in Carnia (distretti di Ampezzo e Tolmezzo) s'inizia adesso, in grazie specialmente della « Cooperativa Carnica di consumo, di credito e di lavoro », la quale favorisce in tutti i modi quanto può tornar utile e vantagioso al benessere di quelle popolazioni, che finora hanno quasi per unica risorsa l'emigrazione.

Nella parte piana della Provincia, che comprende tutti gli altri distretti, l'agricoltura ha fatto notevoli progressi e ne fa continuamente, e le industrie tendono sempre più a svilupparsi, tuttavia l'emigrazione continua sempre ad essere in aumento. Essa rappresenta attualmente oltre il 51 per cento della popolazione operaia friulana; la popolazione agricola è invece rappresentata dal 31 per cento, quella industriale dal 12 per cento.

Dall' Ufficio Provinciale del Lavoro
Udine, 23 Dicembre 1909.

IL PRESIDENTE
A. DI PRAMPERO

IL SEGRETARIO
A. MIGLIORINI

Biblioteca Circolante dell' Associazione Agraria Friulana
presso le Sezioni della Cattedra Ambulante

A S. Vito al Tagliamento.

De Marchi L. — Climatologia. Milano, Hoepli, 1890.

Vinassa de Regny P. — Nozioni di geologia agraria. Pisa, Spoerri. 1905.

De Marchi L — Meteorologia generale. II. edizione. Milano, Hoepli, 1905.

Niccoli V — Prontuario dell'agricoltore e dell'ingegnere rurale. IV. edizione. Milano, (Manuali Hoepli), 1907.

Jemina A. — Corso di agraria. vol. I. Agronomia. Torino, Roux-Frassati, e C. 1900. II. edizione.

Jemina A. — Corso d'agraria. vol. II. Piante erbacee. II. ediz. Torino-Roma, Società Tip. Edit. Nazionale.

Marro M. — Coltivazione delle piante erbacee. IV. ediz. Milano, G. B. Paravia, 1906.

Pucci A. — La buona massaia. Milano, Hoepli, 1904.

Cuppari P. — Manuale dell'agricoltore. Firenze, G. Barbera, 1897.

Ottavi A. — I segreti di don Rebo. IX ediz. Casale, Tip. Cassone, 1889.

Associazione Agraria Friulana. — Elementi fondamentali di agricoltura. Libro per i maestri. III. edizione, Udine, Tip. Seitz, 1899.

Galamani e Munerati. — Manuale di agraria secondo i programmi governativi per le scuole normali. Roma, Soc. Ed. D. Alighieri.

Associazione Agraria Friulana. — Il campagnuolo friulano. Libro di lettura per le terze classi rurali. Udine, Seitz, 1898.

Jemina A. Corso d'agraria. Supplemento al vol. I. Agronomia. Roma-Torino, Casa edit. nazionale, 1906.

Marro M. — Climatologia e agrologia. V. ediz. Milano, G. B. Paravia, 1906.

Stützer R. — Guida allo studio delle concimazioni. Roma, E. Loescher, 1901.

Wagner P. — Risposte a questioni riguardanti la concimazione. Fascicoli, I., II., III., IV., V. e VI. Casale, Tip. Cassone.

Wagner P. — L'uso dei concimi chimici nella coltura degli alberi fruttiferi, ortaggi e fiori. VI. ediz. Casale, Bib. agr. Ottavi, 1907.

Vivenza A. — Il sovescio nell'agricoltura italiana. Firenze, G. Barbera, 1902

Raineri L. — Il problema dell'azoto com'è oggi. Piacenza, Tip. Porta, 1909.

Annali della sezione di propaganda per l'uso dei concimi chimici. Piacenza, Federazione italiana dei Consorzi agrari, 1902.

Caruso G. — Agrononomia. II. ediz. Torino, Unione Tip. Editrice, 1909.

Associazione Agraria Friulana e Laboratorio di Chimica. — I dintorni di Cividale del Friuli. Studio geo-agronomico Udine, Tip. Seitz, 1909.

D'Ercole A — La calciocianamide ed il suo migliore impiego in agricoltura. Primi risultati ottenuti. Roma, Tip. Bodoni, 1906.

Conti M. — La sistemazione e lo scolo delle acque nei terreni in collina. Casale, Bib. agr. Ottavi, 1903.

Niccoli V. — Idraulica rurale. Firenze, G. Barbera, 1902.

Niccoli V. — Ricerca ed usi agrari delle acque. Firenze, G. Barbera, 1904.

Asimonti E. — Il mais. Milano, Hoepli, 1902.

Pinolini D. — Il riso e la sua coltivazione. Milano, Vallardi.

Azimonti E. — Il frumento. Milano, Hoepli, 1902.

Annuario 1908 della Stazione sperimentale di risicoltura di Vercelli. Vercelli, Tip. Gallardi e C., 1909.

Garofoli A. — I foraggi meridionali. Casale, Bibl. Agr. Ottavi, 1902.

Sbrozzi D. — La sulla. II. ediz. Casale. Bibl. Agr. Ottavi, 1902.

Sansone A. — Il ladino. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1905.

Cugini G. — La conservazione dei foraggi allo stato fresco. Casale, Biblioteca agr. Ottavi, 1901.

Gusmano G. — Pascoli, prati e foraggi. Milano, presso la Gazzetta agricola, 1909.

Poggi T. — Barbabietole da zucchero e barbabietole da foraggio. III. edizione. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1901.

Debarbieri R. — Coltivazione della barbabietola da zucchero. Milano, U. Hoepli, 1904.

Aloi A. — Piante industriali Milano. U. Hoepli, 1904.

Atti del I. Congresso nazionale dei Bieticoltori tenuto a Rovigo. 24 nov. 1899, Padova, Tip. Prosperini, 1902.

Giglioli I. — La canapa italiana. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1908.

Munerati O. — La coltivazione della bietola zuccherina. Rovigo, tip. Sociale e lit., 1908.

Ministero delle Finanze. — La coltivazione del tabacco in Italia. Roma, Tip. Elzeviriana, 1906.

Benincasa M. — Come si coltiva il tabacco. Istruzioni pratiche. Roma, Tip. Elzeviriana, 1907.

Del Nero G. — Le piante erbacee a seme oleoso. Coltivazione, industria e commercio. Roma, U. Hoepli, 1910.

Tamaro D. — Orticoltura. Milano, U. Hoepli, 1906.

Trentin L — Orticoltura. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1903.

Pucci A. — Gli ortaggi coltivati. Firenze, Tip. Mariani-Ricci, 1890.

Viani P. — Le coltivazioni primaticcie. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1906.

Roda G. — Floricoltura. IV. ediz. Milano, U. Hoepli, 1907.

Pucci A. — Piante e fiori sulle finestre, sulle terrazze e nei cortili. III. ediz. Milano, U. Hoepli, 1906.

Jemina A. — Corso d'agraria. vol. III. Viticoltura. Torino-Roma, Roux e Viarengo, 1901.

Molon G. — Ampelografia. Milano, U. Hoepli, 1906. (2 vol.).

Ottavi-Strucchi. — Viticoltura. VI ediz. Milano, U. Hoepli. 1907.

Tamaro D. — Uve da tavola. III. ediz. Milano, U. Hoepli, 1897.

Mondini S — I vitigni stranieri da vino coltivati in Italia. Firenze, G. Barbera, 1903.

Vannuccini V. — Le viti americane e l'innesto. III ediz. Casale, Biblioteca agr. Ottavi, 1901.

Poggi T. — La coltivazione del vigneto in pianura. III. ediz. Biblioteca agr. Ottavi, 1908.

Drago A. — Secondo contributo sperimentale allo studio della forzatura

degli innesti delle viti americane. Roma, Società Editrice Laziale, 1908.

Bucellato M. A. — Nozioni pratiche sull'innesto delle viti americane. Palermo, Tip. Calocero Sciarrino, 1904.

Trombetta S. — Coltivazione e commercio degli agrumi e loro derivati. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1903.

Jemina A. — Corso d'agraria. vol. III. parte II. Frutticoltura, gelsicoltura, silvicoltura. Torino-Roma, Roux-Viarengo, 1901.

G. Molon. — Pomologia. Milano, U. Hoepli, 1901.

Tamaro D. — Frutticoltura. Milano, U. Hoepli, 1904.

Tamaro D. — Trattato di frutticoltura. 3 volumi. Milano, U. Hoepli, 1900-1901-1903.

Casellati G. B. — La coltivazione del gelso in Friuli. Udine, Seitz, 1908.

Trentin L. — Il gelso. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1900.

Perona V. — Selvicoltura generale. Milano, F. Vallardi, 1905.

Rizzi P. — Tecnologia forestale. 2 vol. Milano. F. Vallardi, 1897.

Fanchiotti C. — Il vade-mecum del montanaro. III. ediz. Novara, Tipografia Novarese, 1904.

Piccioli F. — Boschi e torrenti. Roma-Torino, Ronx-Viarengo, 1905.

Piccioli F. — Monografia del castagno. Firenze, Tip. Landi, 1902.

Carpentieri F. — Il nocciuolo. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1906.

Serpieri A. — I pascoli alpini della Svizzera. Milano, Tip. lit. agr. 1901.

Tonizzo D. — I pascoli alpini nei distretti di Spilimbergo e Maniago, Udine, Tip. Seitz, 1903.

Atti del Congresso forestale italiano. Firenze 1907. Borgo S. Lorenzo, Tip. Mazzocchi, 1907.

Lunardoni A. — I nemici animali delle piante agrarie coltivate. Milano, F. Vallardi, 1890.

Peglion V. — Le malattie crittogamiche delle piante coltivate. II. edizione Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1904.

Poggi T. — Le principali erbe dannose all'agricoltura. Piacenza, presso l'Italia agricola, 1894.

Petri L. — Studi sul marciume delle radici nelle viti fillosserate. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1907.

Ottavi O. — Enologia teorico pratica. VI ediz. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1906.

Sannino F. A. — Trattato completo di enologia. 2 vol. Conegliano, Arti Grafiche, 1906.

Sannino F. A. — Le alterazioni dei vini. II. ediz. Casale, Bibl. agraria Ottavi, 1899.

Sannino F. A. — Le alterazioni dei vini. III. ediz. Casale, Bibl. agraria Ottavi, 1905.

Trentin P. — Piccola enografia italiana in rapporto colla esportazione. Firenze, G. Barbera, 1903.

Rovesti G. — Conserve alimentari vegetali. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1906.

Tosi E. — Manuale pratico di Caseificio. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1905.

Ottavi-Marescalchi. — L'aceto. III. ediz. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1900.

Ottavi-Marescalchi. — L'arte di fare il vino nelle annate cattive. V. edizione. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1902.
Vecchia L. — La distillazione agraria in Italia. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1908.
Tampelini G. — Zootecnia. Milano, U. Hoepli, 1905.
Krämer A. — Istruzioni popolari per la scelta degli animali bovini. III. ediz. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1906.
Fogliata G. — La riproduzione della specie equina. Pisa, Tip. Editrice Mariotti, 1904.
Moreschi B. — Industria stalloniera. Firenze, G. Barbera, 1903.
Tucci F. — Il mulo e la produzione mulattiera in Italia. Casale, Biblioteca agr. Ottavi, 1902.
Marchi E. — Il maiale. II. ediz. Milano, Hoepli, 1893.
Perroncito E. — Trattato teorico-pratico delle malattie più comuni degli animali domestici. Torino, Unione Tip. Edit. 1905.
Riccio G. B. — I migliori gioghi ed attacchi per buoi. Casale, Biblioteca agr. Ottavi, 1906.
Poggi T. — L'alimentazione razionale degli animali bovini. Casale, Biblio teca agr. Ottavi, 1902.
Selan U. — Allevamento razionale dei vitelli. Udine, Tip. Seitz, 1905.
Barpi A. — Manuale ad uso dell'allevatore e proprietario di animali bovini. II. ediz. Treviso. L. Zoppelli, 1907.
Pirocchi A. — Sul bestiame del Montenegro, della Bosnia-Erzegovina e della Dalmazia. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1906.
Verson E. - Quajat E. — Il filugello e l'arte sericola. Padova, frat. Drücher, 1896.
Passerini N. — Allevamento dei bachi e coltivazione dei gelsi. Milano. F. Vallardi.
De Rauschenfels A. — L'ape e la sua coltivazione. Trattato teorico-pratico. Milano, U. Hoepli, 1901.
Atlante di Apicoltura Milano, U. Hoepli, 1901.
Rasetti G. E. — Vade-mecum del bachicultore. Firenze, Tip. M. Ricci, 1901.
Garofoli A. — L'ape e il miele. II. ediz. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1906.
Pasqualis L. — Trattato completo di bachicoltura. III. ediz. Milano, U. Hoepli, 1909.
Zanoni U. — Norme pratiche di bachicoltura. Udine, Tip. Seitz, 1906.
Licciardelli G. — Coniglicoltura pratica. III. ediz. Milano, U. Hoepli, 1907.
Bertaut R. — Il coniglio e le sue razze. Catania, F. Battiato, 1906.
Bertaut R. — Il porcellino d' India. Catania, Battiato, 1905.
Pascal T. — Manuale teorico-pratico di avicoltura. Catania, C. Battiato, 1904.
Trevisani G. — Pollicoltura. VI edizione. Milano, U. Hoepli, 1907.
Pascal T. — Le razze della gallina domestica. Roma-Torino, Casa editrice Naz. 1905.
Bonizzi P. — I colombi domestici e la colombicoltura. Milano, U. Hoepli, 1902.

Bettoni G. — Piscicoltura. Milano, U. Hoepli.

Lavori eseguiti nella R. Stazione di piscicoltura di Roma. (Annali di agricoltura). Roma, Tip. Naz. Bertero, 1904.

Bruttini A. — Estimo rurale. Milano, F. Vallardi, 1898

Pellegrini N. — Nozioni pratiche di computisteria rurale. II. ediz. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1904.

Petri L. — Computisteria agraria. III. ediz. Milano, U. Hoepli. 1906.

Pellegrini N. — Manualetto di agrimensura. Milano, F. Vallardi, 1895.

Giglioli I. — Malessere agrario ed alimentare in *Italia*. Portici, Stabilimento Tip. Vesuviano, 1903.

Ghetti G. — Un podere nella pianura di Faenza. Faenza, Tip. Sociale, 1905.

Fabbri F. — La contabilità della media e piccola mezzadria ad uso degli agricoltori. Padova, Soc. Tip. Coop., 1909

Rossi A. e I. — Nozioni di agrimensura. Udine, Tip. Patronato, 1907.

Valenti G. — Cooperazione rurale. Firenze, G. Barbera, 1902.

Besana G. — Guida per la costituzione e l'impianto di Latterie sociali cooperative. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1902.

Lotrionte G. — Le società agricole operaie di mutuo soccorso. Tivoli, Tip. Maiella, 1909.

Annali di agricoltura. L'assicurazione mutua contro i danni della mortalità del bestiame. Roma, Tip. Bertero, 1904.

Annali di agricoltura. Concorso a premi tra le assicurazioni mutue della Sardegna per l'assicurazione contro i danni della mortalità nel bestiame bovino. Roma, Tip. Bertero, 1906.

Bruni E. — Legislazione rurale. II. ediz. Milano, U. Hoepli, 1905.

Redazione del Coltivatore — Le ultime leggi agrarie. 5. volumi. (1904-05, 1905-06, 1906-07, 1907-08, 1908-09). Casale, Bibl. agr. Ottavi.

Cerioli E. — Guida legale dell'agricoltore. Piacenza, Stab. Arti grafiche Foroni, 1908.

Poggi T. — Le concimaie a maceratoio. II. ediz. Casale. Bibl. agr. Ottavi, 1904.

Brutsche e Raineri — Le macchine agricole negli Stati Uniti d'America Piacenza, Tip. Porta, 1908.

Niccoli V. — Costruzione ed economia dei fabbricati rurali. III. edizione, Milano, U. Hoepii, 1906.

Zambler A. — Le malattie e gli infortuni del lavoro agricolo. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1908.

Navarra U. — Gli infortuni del lavoro nell'agricoltura. Firenze, Società Tip. Toscana, 1908.

Negri G. — Atlanti dei principali funghi commestibili e velenosi. Torino, Unione Tip. Edit., 1908.

Atti del III. Congresso pellagrologico italiano. Udine, Fr.lli Tosolini, 1907.

Atti del IV. Congresso pellagrologico italiano. Udine, Fratelli Tosolini, 1910.

Gosio B. — Alterazioni del granoturco e loro profilassi (Annali di agricoltura). Roma, Tip. Bertero, 1909.

Giglioli I. — Concimi, mangimi, sementi e sostanze anticrittogamiche. Commercio, frodi, ecc. Roma, Tip. Camera dei deputati, 1905.

Notizie analitiche, tecniche, commerciali sui vini italiani. Roma, Tipografia, Bertero, 1896.

C. Ranuzzi-Segni. — Produzione e commercio delle uova in Danimarca. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1902

Ministero d'agricoltura — Elenco di importatori di vini da pasto italiani all'estero. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1900.

Trentin P. — Manuale del negoziante di vini italiani nell'Argentina. Buenos Ayres, Tip. Pietro Tonini, 1895.

Trentin P. — I vini d'Italia. Buenos Ayres, Tip. Pietro Tonini, 1895.

Ministero d'agricoltura. — Il commercio dei fiori freschi recisi in Europa. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1908,

Ministero d'agricoltura. — Il commercio delle frutta fresche italiane all'estero. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1901,

Ministero d'agricoltura. — Il commercio degli agrumi italiani all'estero Roma, Tip. Naz. Bertero, 1902.

Ministero d'agricoltura — Gl'imballaggi più in uso u alcuni mercati esteri. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1907.

Ministero d'agricoltura. — Elenco di importatori, esportatori, commercianti e rappresentanti in olii d'oliva all'estero. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1910.

Ravaioli A. — Le forme d'imballaggio più usate negli Stati Uniti d'America. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1902.

Ruhland G. — Della formazione dei prezzi dei cereali. Trattato e manuale pratico. Roma, Unione Tip. Edit., 1904.

Plotti A. — Manuale del negoziante esportatore di vini ed uve italiane nella Svizzera. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1896.

Valentinis G. — Guida delle industrie e del commercio del Friuli. Udine, Tip. Tosolini, 1910.

Onoranze al prof. Girolamo Caruso nel XXXV.° anno d'insegnamento universitario. Pisa, Tip. Mariotti, 1907.

L'azione del Ministero di Agricoltura, I. e C. nell'ultimo triennio. Relazione. Roma, Stab. Tip. Civelli, 1909

Lilla. — La donna in campagna. Casale, Bibl. agr. Ottavi, 1906.

Stringher V. — L'opera del Ministero di Agricoltura, I. e C. per le biblioteche popolari. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1909.

Ministero d'agricoltura. — Le stazioni di prova, agrarie e specia i ed i laboratori di chimica agraria. Relazioni sulla loro attività. Roma, Tip. Naz. Bertero, 1910.

R. Scuola sup. di Agricoltura di Milano. Annuario dell'Istituzione agraria dott. A. Ponti. vol VI. Milano, Tip Agraria, 1906.

Istituto dei fondi rustici. — Relazione sull'anno agrario 1908-09 dei professori Poggi e Sansone. Roma, Tip, Unione editrice, 1910.

A Latisana.

Viani P. — Le co tivazioni primaticcie. Casale, Cassone, 1906.
Garofoli A. — L'ape e il miele. Casale, Cassone, 1906.
Besana C. — Guida per la costituzione e l'impianto di latterie sociali cooperative. Casale, Cassone, 1902
Pellegrini N. — Nozioni pratiche di computisteria rurale. Casale, Cassone, 1904.
Poggi T. — Barbabietole da zucchero e da foraggio. Casale, Cassone, 1901.
Tucci F. — Il mulo e la produzione mulattiera in Italia. Casale, Cassone, 1902.
Vannuccini V. — Le viti americane e l'innesto. Casale, Cassone, 1901.
Sansone A. — Il ladino. Casale, Cassone. 1905.
Sbrozzi D. — La sulla. Casale, Cassone, 1902.
Garofoli A. — I foraggi meridionali. Casale, Cassone, 1902.
Ottavi e Marescalchi. — L'aceto. Casale, Cassone, 1900.
Carpentieri F. — Il nocciolo. Casale, Cassone, 1906.
Redazione del « Coltivatore ». — Le leggi agrarie del 1904-05. Casale, Cassone, 1906.
Poggi T. — Le concimaie a maceratoio. Casale, Cassone, 1904.
Trentin L. — Il gelso. Casale, Cassone, 1905.
Kramer A. — Istruzioni per la scelta dei bovini. Casale, Cassone, 1906.
Peglion V. — Le malattie crittogamiche delle piante coltivate. Casale, Cassone, 1904.
Ottavi O. — Enologia teorico pratica. Casale. Cassone, 1906.
Lilla. — La donna in campagna. Casale, Cassone, 1906.
Tosi E. — Manuale pratico di caseificio. Casale, Cassone, 1905.
Fedele V. — Monografia del pioppo. Casale, Cassone, 1907.
Trentin L. — Orticoltura. Casale, Cassone. 1903.
Wagner P. — L'uso dei concimi chimici nella coltura dei fruttiferi, ortaggi e fiori. Casale, Cassone, 1907.
Cugini G. — La conservazione dei foraggi allo stato fresco. Casale, Cassone, 1901.
Sannino F. A. — Le alterazioni dei vini. Casale, Cassone, 1905
Poggi T. — L'alimentazione razionale degli animali bovini. Casale, Cassone, 1902.
Rovesti G. — Conserve alimentari vegetali. Casale, Cassone, 1906.
Riccio G. B. — I migliori gioghi ed attacchi per buoi. Casale, Cassone, 1906.
Valenti G. — Cooperazione rurale. Firenze, G. Barbera, 1902.
Vivenza A. — Il sovescio nell'agricoltura. Barbera, Firenze, 1902.
Niccoli V. — Ricerca ed usi agrari delle acque. Firenze, Barbera, 1904.
Mondini S. — I vitigni stranieri da vino coltivati in Italia. Firenze, Barbera, 1903.
Trentin P. — Enografia italiana. Firenze, Barbera, 1903.
Niccoli V. — Idraulica rurale. Firenze, Barbera. 1902.

Moreschi B. — Industria stalloniera. Firenze, Barbera, 1903.
Lunardoni A. — I nemici animali delle piante coltivate. Milano, Vallardi, 1894.
Bruttini A. — Estimo rurale. Milano, Vallardi, 1898.
Pinolini D. — Il riso. Milano, Vallardi.
Rizzi P. — Tecnologia forestale e utilizzazione dei boschi. I. e II. volume. Milano, Vallardi.
Pellegrini N — Manualetto di agrimensura. Milano, Vallardi, 1895.
Perona V. — Selvicoltura generale. Milano, Vallardi, 1892.
Passerini N. — Allevamento dei bachi e coltivazione del gelso. Milano, Vallardi.
Licciardelli G. — Coniglicoltura pratica. Milano, Hoepli, 1907.
Molon G. — Ampelografia. I. e II. volume. Milano, Hoepli, 1906
Molon G. — Pomologia. Milano, Hoepli, 1901.
Tamaro D. — Frutticoltura. Milano, Hoepli, 1904.
Tamaro D. — Uve da tavola. Milano, Hoepli, 1897.
Ottavi O. - Strucchi A. — Viticoltura. Milano, Hoepli, 1907.
Bonizzi P. — Colombi domestici e colombicoltura. Milano, Hoepli, 1902.
Marchi E. — Il maiale. Milano, Hoepli, 1897.
Tampellini. — Zootecnia. Milano, Hoepli, 1905.
Azimonti E. — Il mais. Milano, Hoepli, 1902.
Tamaro D. — Orticoltura. Milano, Hoepli, 1906.
Petri L. — Computisteria agraria. Milano, Hoepli, 1906.
Bruni E. — Legislazione rurale. Milano, Hoepli, 1905.
De Marchi L. — Meteorologia generale. Milano, Hoepli, 1905.
De Marchi L. — Climatologia. Milano, Hoepli, 1890.
Niccoli V. — Costruzione ed economia dei fabbricati rurali. Milano, Hoepli, 1906.
Niccoli V. — Meccanica agraria, I. e II. vol. Milano, Hoepli, 1905.
Azimonti E. — Il frumento. Milano, Hoepli, 1902.
Rodda G. — Floricoltura. Milano, Hoepli, 1907.
Pucci A. — Piante e fiori. Milano, Hoepli, 1906.
Bettoni E. — Piscicoltura d'acqua dolce. Milano, Hoepli, 1895.
Debarbieri R. — Coltivazione della barbabietola da zucchero. Milano, Hoepli, 1899.
Niccoli V. — Prontuario dell'agricoltore. Milano, Hoepli, 1907.
Ottavi-Strucchi. — Enologia. Milano, Hoepli, 1904.
Serpieri A. — Studio sui pascoli alpini della Svizzera. Milano, Tip. Agraria, 1901.
Oliva A. — Il pioppo. Mantova, Tip. Mondovì, 1906.
Benincasa M. — Come si coltiva il tabacco. I., II. e III. volume. Roma, Tip. Elzeviriana, 1907.
Società Agricoltori Italiani. — Atti del Congresso d Udine 1903. Roma, Unione Coop., 1904.
Ministero d'agricoltura. — Nozioni analitiche, tecniche e commerciali sui vini italiani. Roma, Bertero, 1896.
Buccellato A. — Innesto delle viti americane. Palermo, Collocero, 1904.

Giglioli I. — Malessere agrario e alimentare in Italia. Roma, Loescher, 1903.

Drago A. — Secondo contributo sperimentale allo studio della forzatura degli innesti di viti americane. Roma, Tip. Laziale, 1908.

Petri L. — Marciume delle radici nelle viti fillosserate. Roma, Bertero, 1907.

Piccioli L. — Monografia del castagno. Firenze, Landi, 1902.

Wagner P. — Concimazione. I., II., III., IV., V. e VI. volume. Casale, Cassone, 1896 1905.

Ministero d'agricoltura. — Gli imballaggi più in uso. Roma, Bertero, 1907.

Munerati O. — La coltivazione della bietola zuccheri'era, 2 copie. Tipografia Sociale, Rovigo, 1907.

Vinassa de Regny P. — Geologia agraria. Pisa, Spoerri, 1905.

Verson-Quajat. — Il filugello. Verona, Drucher, 1896.

Tellini A. — I pesci e la pesca d'acqua dolce in Friuli. Udin , Seitz, 1895.

De Silvestri A. — Le piante pratensi. Torino, Clausen, 1896.

Fogliata G. — La riproduzione della specie equina. Pisa, Mariotti, 1904.

Fanchiotti C. — Il vade-mecun del montanaro. Merati, Novara, 1904.

L'opera dell'Associazione Agraria Friulana I. e II. volume. Udine, Seitz, 1900 e 1906.

Associazione Agraria Friulana. — Bullettini. Anni 1906, 1907, 1908, 1909. Udine, Seitz.

Perroncito E. — Malattie più comuni degli animali domestici. — Torino, Unione Tip., 1905.

Niccoli V. — Economia rurale, Estimo. I. e II volume. Torino, Unione, Tip. 1898.

Ministero d'agricoltura. — Legislazione sulla fillossera. Roma, Bertero, 1903.

Ministero d'agricoltura. — Produzione e commercio delle uova. Roma, Bertero, 1902.

De Rauschenfels A. — L'ape e la sua coltivazione. Milano, Hoepli, 1901.

Barpi A. — L'allevatore e proprietario di bestiame bovino. Treviso, Zoppelli. 1907.

Wolff E. — L'alimentazione del bestiame. Udine, Seitz, 1889.

Pascal T. — Manuale teorico pratico d'avicoltura. Catania, Battiato, 1904.

Viglietto F. — I concimi artificiali. Udine, Seitz, 1896.

Viglietto F. — Vinificazione. Udine, Seitz, 1898.

Pucci A. — Gli ortaggi coltivati. Benporad, Firenze, 1897.

Pucci A. — La buona massaia. Milano, Hoepli, 1904.

Licciardelli G. — Il coniglio. Catania, Battiato, 1906.

Licciardelli G. — Il porcellino d'India. Catania, Battiato, 1905.

Marro M. — Corso di agricoltura. I. e II. volume. Milano, Paravia, 1906.

Almanacco dell'Italia agricola. Anni 1908, 1909 e 1910.

Viglietto F. — Conferenze agrarie popolari. Udine, Seitz, 1889.

Stützer R. — Guida allo studio delle concimazioni. Roma, Loescher, 1901.

Ministero delle Finanze. — La coltivazione del tabacco. Roma, Tip Elzeviriana, 1906.

Plotti A. — Vini ed uve italiane. Roma, Bertero, 1896.

Pascal T. — Le razze della gallina domestica. Torino, Roux Viarengo, 1905.

Piccioli F. — Boschi e torrenti. Torino, Roux Viarengo, 1905.

Ministero d'agricoltura. — Annali di agricoltura 1907. Roma, Bertero, 1907.

Trentin P. — Negozianti di vini italiani in Argentina. Buenos Aires, Tonini, 1895.

Trentin P. — I vini d'Italia. Buenos Aires, Tonini, 1895.

Rossi A. e I. — Nozioni di agrimensura. Udine, Patronato, 1907.

Conti M. — La sistemazione delle terre in collina. Casale, Cassone.

Trevisan G. — Pollicoltura. Milano, Hoepli.

Associazione Agraria Friulana. — Il campagnolo friulano. Udine, Seitz, 1899.

Associazione Agraria Friulana. — Elementi fondamentali di agricoltura. Udine, Seitz, 1899

Cosattini G. — Appunti di floricoltura generale.

Barbieri Pico A. — Appunti di floricoltura.

Vaccari L. — Per i monti e i montanari. Soc. Emiliana, 1908.

Ministero d'agricoltura. — Il commercio dei fiori recisi. Roma, Bertero, 1908.

Brutschke. — Le macchine agricole negli Stati Uniti d'America. Piacenza, Stab. Tip. Piacentino, 1908.

Zambler A. — Malattie e infortuni del lavoro agricolo. Casale, Cassone, 1908.

Vecchia L. — La distillazione agraria in Italia. Casale, Cassone, 1908.

Associazione Agraria Friulana. — L'« Amico del contadino ». Anni 1906, 1907, 1908, 1909.

Red. « Coltivatore ». — Leggi agrarie 1907-1908. Casale, Cassone, 1908.

Tosi E. — Manuale di caseificio. Casale, Cassone. 1909.

Relazione del Consorzio antifillosserico friulano 1907. Udine, Seitz, 1908.

Sansone A. — Gli essiccatoi cooperativi di bozzoli. Casale, Cassone, 1903.

Niccoli V. — Cooperative rurali. Milano, Hoepli, 1909.

Ottavi-Marescalchi. — I principi di viticoltura. Casale, Cassone, 1909.

Ottavi-Marescalchi. — Viticoltura pratica. Casale, Cassone, 1907.

Trentin L. — Frutticoltura. Casale, Cassone, 1908.

Wagner P. — Guida alla concimazione azotata razionale. Casale, Cassone 1903.

Fabri N. T. — La contabilità della media e piccola mezzadria. Padova. Coop. Tip. 1909.

Stringfellow H. M. — La nuova frutticoltura. Bari, Tip. « Alighieri » 1910

II. Esposizione vini di Nimis. Udine, Patronato, 1910.

Balp S. — Scuola di economia ed educazione domestica in provincia di Bergamo. Ministero d'agricoltura, 1909.

Direzione Gener. dell'agric. — Periodi di caccia nell'anno 1909-1910

Ispettorato Gener. dell'insegn. agr. ind. comm. — Statistica degli allievi delle Scuole di agricoltura, 1909.

Ispettorato Gener. dell'ind. e comm. — Elenco importatori e esportatori in olii d'oliva, 1910.

Spigolature di Chimica Agraria - Rivista della stampa agraria italiana ed estera.

Alcuni spunti di nuova Statistica agraria.

Nel Bollettino di notizie periodiche di Statistica agraria (N. 4, dic. 1910) sono raccolte molte cifre, parecchie delle quali modificano e svecchiano quelle che da lungo tempo corrono su per i libri, manuali e periodici. Spigoliamo per ora quelle che si riferiscono ai tre punti seguenti, di valore non indifferente per la trattazione di molte questioni d'indole generale, che al presente si dibattono.

1. *Superficie adibita alle varie colture:*

La superficie totale del territorio italiano, calcolata in ettari 28.668.222, viene ripartita, dai tecnici che stanno compilando il nuovo Catasto agrario, fra le varie colture, nel modo seguente:

Terreni seminativi		13.684.935
Frumento	4.758.600	
Granoturco	1.515.300	
Riso	142.860	
Prati artificiali a vicenda	1.933.000	
Altre colture	5.335.175	
	13.684.935	
Terreni a coltura spec. di piante legnose		1.507.900
Vigneti	879.700	
Oliveti	577.840	
Altre colture	50 [illegible]	
	1 507 900	
Prati stabili e pascoli permanenti		5.580.057
Boschi e castagneti		4.563.715
Incolto produttivo		1.035.000
Terreni improduttivi (fabbricati, strade, acque e sterili per natura)		2.296.615
Superficie geografica		28 668.222

La modificazione più notevole ed importante, che la nuova Statistica apporta alle ripartizioni precedenti, riguarda le *terre incolte*, se per incolte s'intendono terre naturalmente suscettive di esser coltivate, o per lo meno adibite alla coltura forestale e alla pastorizia, le quali per mancanza di lavoro e di capitale restano inutilizzate. In tal senso non vi sono terre incolte in Italia. Il Valenti avverte che l'Italia è un paese, in cui si sottoposero a coltura anche terreni, che meglio era lasciare a pascolo e a bosco; che il problema agricolo italiano non consiste nel portar lavoro dove assolutamente manca, ma di portarvi capitale, affinchè l'applicazione del lavoro divenga più produttiva e l'agricoltura vi possa passare dai sistemi estensivi a quelli intensivi.

2. *Valore della produzione lorda agraria.*

Una lunga serie di annuari statistici registrava questo valore nella immutabile cifra di 5 miliardi.

Anche su questo non indifferente indice del progresso agricolo italiano, la pubblicazione di G. Valenti getta un bel fascio di luce. Una valutazione, approssimativa per ora, fa ritenere come verosimili le seguenti cifre:

Divisioni geografiche e regioni agrarie	Superficie agraria e forestale ettari	Valore della produzione per ett. lire	compl. mil. lire
Italia settentrionale			
Montagna	3.510.196	145	509
Collina	2.078.897	373	775
Pianura	3.538.147	596	2.109
	9.127.240	371	3.393

Divisioni geografiche e regioni agrarie	Superficie agraria e forestale ettari	Valore della produzione per ett. lire	compl. mil. lire
Italia centrale			
Montagna	3.117.439	122	880
Collina	3.245.762	267	867
Pianura	408.864	194	79
	6.772.065	196	1.326
Italia merid. e isole			
Montagna	2.631.484	124	334
Collina	6.177.410	198	1.222
Pianura	1.663.408	324	539
	10.472.302	200	2.095
Riassunto			
Montagna	9.259.119	132	1.224
Collina	11.502.069	249	2.865
Pianura	55.610.419	486	2.727
Regno	26.371.607	259	6.816

Se noi aggiungiamo i risultati di varie industrie secondarie, tra cui l'allevamento degli animali da cortile e la conseguente produzione del pollame e delle uova, che probabilmente raggiunge i 250 milioni, si può calcolare, in una prima approssimazione, che indagini ulteriori dovranno verificare o perfezionare, essere il valore odierno della produzione agricola italiana di circa 7 miliardi di lire. Dai 2842 milioni, calcolati dal Maestri nel 1864, ai 5 miliardi dell'Annuario Statistico nel 1904, ai 7 miliardi attuali del Valenti, il progresso è innegabile.

3. *Alcuni rapporti fra la superficie totale geografica e quella coltivata.*

La totale superficie agraria e forestale rappresenta il *92 per cento* della totale superficie geografica del Regno. Si tratta di una percentuale elevata, se si considera la grande copia di montagne, di laghi, di paludi.

La stessa percentuale sale al *95 per cento* nell' Italia meridionale e nelle Isole. Discende all' *87 per cento* nell'alta Italia, a ragione delle montagne più estese.

La percentuale italiana è soltanto superata dall' Austria col 93.7 per cento, dall' Ungheria col 94.5 per cento e dalla Francia col 95.5 per cento. Colpisce altresì la gran copia di seminativi, che in media giungono al 51.6 per cento della superficie agraria e forestale (Italia settentrionale 47.9, media 55, meridionale ed isole 53.3 per cento), superando *tutte* le altre nazioni d' Europa, salvo la Danimarca, dove i seminativi si trovano nel rapporto del 63 per cento. Le si avvicinano la Francia col 48.8 per cento e la Germania col 48.6 per cento.

La polvere di Soja nell'alimentazione del bestiame.

Dopo il panello di Soja abbiamo ora sul mercato anche la polvere di Soja.

Abbiamo così due prodotti similari, derivati anzi dallo stesso seme, in concorrenza fra loro.

Uno scritto di H. Blin nel " Journal d' agriculture pratique „ (n. 46, 17 nov. 1910) fa conoscere il nuovo prodotto, la polvere, sotto una luce molto favorevole.

La polvere di Soja non è naturalmente la stessa cosa del panello. Quest'ultimo è il residuo, che si ottiene estraendo l'olio dai semi col mezzo della pressione. L' estrazione, invece, dell'olio con mezzi chimici dà luogo alla polvere di Soja.

Sono notevoli alcuni confronti, che vengono fatti tra i due prodotti.

La polvere di Soja è più ricca di sostanze nutritive del relativo panello.

La composizione del panello di Soja è la seguente, secondo l'analisi di Maret e Delattre di Parigi:

Acqua	10.60 %
Materie proteiche	45.50 "
Materie grasse	7.61 "
Materie organiche non azotate	30 39 "
Materie minerali	5.90 "
	100.00

Gli stessi analizzatori danno le cifre seguenti per la polvere di Soja:

Acqua	9.—
Materie proteiche	48.—
Materie grasse	2.18
Materie organiche non azotate	34.87
Materie minerali	5.95
	100.00

Le analisi rilevano in fatti, per la polvere, un più elevato contenuto di sostanze proteiche.

Il minor contenuto in sostanze grasse è dovuto al metodo chimico di estrazione dell'olio, che è più perfetto di quello per pressione.

Questa minore presenza di olio, ossia di sostanze grasse nella polvere, viene considerato un vantaggio, poichè si vuole che il panello, a motivo di un po' d'olio, che ancora contiene (6-7 %) abbia un'azione sfavorevole sulla qualità del latte. Questo e il burro derivatone piglierebbero un gusto oleoso particolare, poco gradito.

L'uso della polvere dispensa dalle spese di mano d'opera occorrente per ridurre in farina il panello.

La polvere di Soja è presentemente un'industria inglese. Dai semi di Soja importati in grande quantità si estrae l'olio, che è proprio all'alimentazione umana, ha grande valore nella fabbricazione dei saponi e trova varie altre applicazioni. Il residuo di quest' industria, ossia la polvere esaurita dell'olio, viene in grande quantità offerto agli allevatori di bestiame.

Una delle fabbriche più importanti di polvere di Soja si trova a Hull (The Hull Oil Manufacturing C.° Limited).

In Inghilterra, nella Svezia, nella Norvegia, in Olanda, in Germania, la polvere di Soja è già stata esperimentata largamente nell'alimentazione di vacche, buoi, vitelli, cavalli, maiali ecc. e le relazioni sono generalmente favorevoli al nuovo prodotto [1].

Z. B.

[1]) La polvere di Soia ottenuta dai semi di Soia, dopo avere estratto da questi l'olio con procedimento chimico, e di cui è detto sopra, non va confusa colla farina di Soia, la quale è il risultato della macinazione dei semi. Questa farina, trattata con acqua, dà luogo a un liquido biancastro, chiamato latte vegetale. Quest'ultima denominazione è però più propria applicata ad un liquido analogo al precedente, ottenuto direttamente dai semi di Soia, a mezzo di un procedimento speciale. Questo latte vegetale, che l'ing. Li-Yu-Yng (Journal d'Agriculture pratique del 12-1-1912) trova di poter avvicinare molto al latte di vacca, è uno dei prodotti, che insieme a tanti altri, (fra i quali il To-fou, formaggio di Soia, preconizzato per gli Europei un alimento prezioso) si ottengono dai semi di Soia nella Cina e nel Giappone.

Seduta Consigliare dell'Associazione Agraria del 13 dicembre 1910.

*Questo verbale fu già inserito nell'*Amico *del 16 dicembre 1910 e per una trasposizione di impaginazione, mentre nel* Bullettino *vennero già pubblicati i verbali delle numerose e importanti sedute che seguirono, trova posto ora su queste colonne nelle quali compare soltanto perchè la collezione dei verbali nel* Bullettino *sia completa.*

Presenti: *Pecile* presidente, Asquini, Biasutti, Caiselli, Capsoni, Caratti, Coceani, Coren, de Brandis, di Brazzà,

Deciani, de Toni, Gattorno, Giacomelli, Micoli Toscano, Morelli de Rossi, Rosso, Rubini, Someda.

Berthod e Gaidoni segretari.

Aperta la seduta, prima delle Comunicazioni della Presidenza, domandano la parola Biasutti, Rosso e Giacomelli.

Giacomelli, sul verbale dell'ultima seduta, chiarisce la sua votazione sull'ordine del giorno Braida. Dice che avrebbe votato si e no. Si alla prima parte; no alla seconda. Aggiunge proteste perchè le bozze della relazione della Commissione d'inchiesta sarebbero state comunicate ai giornali con segnature in alcune parti. Queste segnature, che d'altra parte non appaiono ora nel verbale comparso sul *Bullettino*, avrebbero potuto richiamare l'attenzione su certe frasi, conducendo a speciali interpretazioni della relazione. Dice che avrebbe desiderato la riproduzione integrale senza sottolineature o corsivi, e che protesta anche perchè nell'*Amico del Contadino* apparvero solo le conclusioni senza il periodo che immediatamente le precede.

Pecile. La pubblicazione della relazione integrale su tutti i giornali fu deliberata dalla Presidenza e questa, concorde con molti colleghi, stabilì di pubblicare nell'*Amico*, che è supplemento del Bullettino che si distribuisce a tutti soci e sul quale la relazione comparve integralmente, le sole conclusioni. Le sue osservazioni saranno messe a verbale.

Rosso. Approvando dice che le conclusioni cominciano quando la Commissione dice: concludo.

Biasutti. Mi unisco a Giacomelli per protestare circa la pubblicazione sui giornali. Avrei voluto sull'*Amico* l'intera relazione non le sole conclusioni. Perchè questa differenza dagli altri giornali?

Presidente. Il sig. Biasutti non è consigliere; si trova in condizioni che non si dovrebbero tollerare! Noi abbiamo lasciato correre senza reagire. Le collaborazioni vantaggiose al sodalizio le abbiamo sempre accolte da qualsiasi parte ci venissero, ma questo non deve dar il diritto di approfittare della nostra cortesia per ostacolare il nostro lavoro e nuocere all'Ente! A Tarcento ci sono due Circoli e non è ancora stabilito quale eventualmente possa aver diritto a intervenire alle sedute.

Deciani. Domanda la parola per una mozione d'ordine. Si tratta di approvare o no l'ultimo verbale. Il consigliere Giacomelli ha fatto notare delle sue osservazioni e il Presidente ha assicurato che saranno inserite.

Il sig. Biasutti sposta la questione; vuole discutere se si fece bene o no a comunicare ai giornali la relazione e stampare le sole conclusioni sull'*Amico*. Nella relazione stessa, prima di giungere alle conclusioni, ci sono molti *ritenuto* e nell'*Amico* si poteva inserirli o tutti o nessuno; quindi mai soltanto l'ultimo, immediatamente precedente alle conclusioni.

Ora si tratta dell'ultimo verbale e non di altro!

Quello che da parecchio tempo fa lei qui, sig. Biasutti, è una cosa indecente! E indecente è da molto tempo, il suo contegno!

Ella vuole rimestare tutto dentro e fuori, qui e fuori di qui, sottoscrivendo e non sottoscrivendo!

L'Assemblea dirà se abbiamo fatto bene noi o se ha fatto bene lei.

E lei dovrebbe avere ancora un senso di dignità!

E se l'Assemblea darà torto a lei non le resterà che da ritirarsi per sempre!

Biasutti. L'inchiesta fu forse utile....

de Brandis, Rubini, Deciani, Caiselli, Pecile e molti altri protestano vibratamente.

Deciani. Lei attinge ragioni a polemiche vane!

Lei vuol darci la scalata, mentre noi siamo prontissimi ad andarcene se l'Assemblea dirà che abbiamo operato male!

Biasutti. Intendevo appoggiare Giacomelli....

Per quanto mi disse il co. Caratti, vicepresidente, avrei desiderato che una mia aggiunta al verbale del 12 febbraio fosse senz'altro inserita. Per esattezza il co. Caratti mi consigliò di portarla qui ora. Nè accuse, nè scalate ho intenzione di fare. Domando solo se questo è vero, poichè non si crede alle mie parole....

Caratti. A proposito del verbale del

Acqua	10.60 %
Materie proteiche	45.50 "
Materie grasse	7.61 "
Materie organiche non azotate	30 39 "
Materie minerali	5.90 "
	100.00

Gli stessi analizzatori danno le cifre seguenti per la polvere di Soja:

Acqua	9.—
Materie proteiche.	48.—
Materie grasse	2.18
Materie organiche non azotate	34.87
Materie minerali	5.95
	100.00

Le analisi rilevano in fatti, per la polvere, un più elevato contenuto di sostanze proteiche.

Il minor contenuto in sostanze grasse è dovuto al metodo chimico di estrazione dell'olio, che è più perfetto di quello per pressione.

Questa minore presenza di olio, ossia di sostanze grasse nella polvere, viene considerato un vantaggio, poichè si vuole che il panello, a motivo di un po' d'olio, che ancora contiene (6-7 %) abbia un'azione sfavorevole sulla qualità del latte. Questo e il burro derivatone piglierebbero un gusto oleoso particolare, poco gradito.

L'uso della polvere dispensa dalle spese di mano d'opera occorrente per ridurre in farina il panello.

La polvere di Soja è presentemente un'industria inglese. Dai semi di Soja importati in grande quantità si estrae l'olio, che è proprio all'alimentazione umana, ha grande valore nella fabbricazione dei saponi e trova varie altre applicazioni. Il residuo di quest' industria, ossia la polvere esaurita dell'olio, viene in grande quantità offerto agli allevatori di bestiame.

Una delle fabbriche più importanti di polvere di Soja si trova a Hull (The Hull Oil Manufacturing C.° Limited).

In Inghilterra, nella Svezia, nella Norvegia, in Olanda, in Germania, la polvere di Soja è già stata esperimentata largamente nell'alimentazione di vacche, buoi, vitelli, cavalli, maiali ecc. e le relazioni sono generalmente favorevoli al nuovo prodotto [1].

Z. B.

[1] La polvere di Soia ottenuta dai semi di Soia, dopo avere estratto da questi l'olio con procedimento chimico, e di cui è detto sopra, non va confusa colla farina di Soia, la quale è il risultato della macinazione dei semi. Questa farina, trattata con acqua, dà luogo a un liquido biancastro, chiamato latte vegetale. Quest'ultima denominazione è però più propria applicata ad un liquido analogo al precedente, ottenuto direttamente dai semi di Soia, a mezzo di un procedimento speciale. Questo latte vegetale, che l'ing. Li-Yu-Yng (Journal d'Agriculture pratique del 12-1-1912) trova di poter avvicinare molto al latte di vacca, è uno dei prodotti, che insieme a tanti altri, (fra i quali il To-fou, formaggio di Soia, preconizzato per gli Europei un alimento prezioso) si ottengono dai semi di Soia nella Cina e nel Giappone.

Seduta Consigliare dell'Associazione Agraria del 13 dicembre 1910.

*Questo verbale fu già inserito nel- l'*Amico *del 16 dicembre 1910 e per una trasposizione di impaginazione, mentre nel* Bullettino *vennero già pubblicati i verbali delle numerose e importanti sedute che seguirono, trova posto ora su queste colonne nelle quali compare soltanto perchè la collezione dei verbali nel* Bullettino *sia completa.*

Presenti: *Pecile* presidente, Asquini, Biasutti, Caiselli, Capsoni, Caratti, Coceani, Coren, de Brandis, di Brazzà,

tro che regolare, conseguenza di quei metodi patriarcali — che furono oggetto di tante accuse precisamente dal Biasutti — basati sulla reciproca fiducia e sul sentimento di trovarci qui uniti per la difesa degl' interessi agrari del paese, non per discutere le virgole di un verbale, avrebbe dovuto ispirare, a mio parere, al sig. Biasutti, l'opportunità di scegliere sistemi alquanto diversi da quelli che egli ha seguito nella recente polemica in seno all'Associazione Agraria e fuori, metodi che io non esito a stigmatizzare apertamente.

Deciani. Il dott. Biasutti dovrebbe vergognarsi!

Anche altri presenti dicono rivolti al dottor Biasutti: si vergogni! la faccia finita!

Rosso. Trova non perfettamente esatta la parte che lo riguarda nel verbale dell'ultima seduta. Prima di accennare a maggiori diritti dei Circoli agricoli rispetto ai soci privati, avendo quelli contribuito di più a creare il benessere della Associazione Agraria Friulana, aveva accennato al diritto di una restituzione di utili in misura maggiore ai Circoli soci che non ai soci privati.

Pecile. Comunica 12 nuove domande di entrare a far parte come soci dell'Associazione Agraria Friulana.

Il Consiglio non facendo alcuna osservazione si intendono approvati.

Pecile. Comunica come le istituzioni federate al Comitato acquisti col nuovo regolamento siano ormai 53. Invita il Consiglio ad accogliere le ultime domande pervenute.

Il Consiglio unanime approva.

Pecile. Comunica come il Circolo di Latisana domandi per ora di federarsi soltanto alla Sezione Macchine e come abbia dato assicurazione di partecipare anche ai nuovi acquisti di perfosfati.

de Brandis. Fa notare come meriti incoraggiamento questa prima prova di fiducia da quel Circolo che finora non si era pronunciato nei riguardi della federazione delle istituzioni agricole friulane funzionanti in seno all'Associazione Agraria Friulana.

Rosso. Crede che le istituzioni dovrebbero essere federate in tutto e per tutto, salvo casi speciali.

Giacomelli. Ammesso che un Circolo abbia a federarsi solo per le macchine, come deve comportarsi nel caso di elezione di rappresentanti?

de Brandis fa notare come la Sezione macchine abbia rappresentanti delle istituzioni federate propri, ben distinti da quelli del Comitato acquisti e come sia quindi preveduta questa evenienza.

Deciani. Si tratterebbe forse solo di estendere la dispensa speciale già prevista nel regolamento, accordando la facoltà di provvedersi fuori della Associazione Agraria delle merci, eccetto che per macchine. Però giustamente la Presidenza volle ricorrere per la determinazione definitiva al Consiglio. Avverte ancora che il Regolamento è in via di prova per un anno, ragione per cui per il momento, per stringere il fascio delle organizzazioni agricole friulane si potrebbe accogliere questa domanda, salvo il discutere a fondo la cosa alla fine dell'anno di prova.

de Brandis. Ricorda come prima ancora che si parlasse di Federazione la *Sezione Macchine aveva già federate* in sè un forte gruppo di istituzioni. Una cinquantina di queste dopo l'attuazione del nuovo Regolamento, si federarono completamente nell'Associazione Agraria Friulana per tutte le merci e solo poche rimasero affigliate esclusivamente alla Sezione Macchine. La Commissione per le Macchine stabilì di mantenere fino al 1 gennaio questo stato di cose, salvo a quell'epoca togliere il vantaggio a quelle che non si fossero federate nella nuova forma.

Rosso. Si potrebbe stabilire la facoltà alla Commissione della Sezione Macchine di approvare in via di massima tutti i casi consimili.

Deciani, *di Brazzà*, *Caratti*, *Rubini* fanno osservare come la cosa non sarebbe regolare e come invece caso per caso deciderà il Consiglio.

Messa ai voti anche la domanda del Circolo di Latisana è approvata a unanimità.

Pecile. Comunica come le prime prenotazioni già raccolte per il prossimo anno 1911 siano più ingenti che nell'anno passato, tanto che l'incremento continuo della nostra Istituzione può dirsi già fin d'ora assicurato, anche per il 1911.

La Sezione Macchine aumenta di mese in mese le sue vendite ed anche nell'anno che sta per chiudersi avremo sorpassato di molte migliaia di lire tutte le vendite precedenti. Di più per la campagna delle macchine da fieno per il 1911 si è già raggiunta una cifra di prenotazioni pari alle massime vendite del passato e siamo ancora a 5 mesi dalla consegna!

Pecile. L'azione nostra circa il progetto di legge del sen. Conti sull'assicurazione obbligatoria in agricoltura ha consenzienti molte delle consorelle italiane delle quali oltre 60 aderirono completamente al nostro ordine del giorno. Lo stesso Ministro d'agricoltura sollecitava da noi per poterli studiare, l'invio delle nostre deliberazioni e dell'ordine del giorno da noi votato e l'ufficio del Senato poi ha distribuito a tutti i senatori le nostre conclusioni.

Pecile. La terza edizione del nostro libro di lettura *Il Campagnuolo friulano*, è ben accetta in molte scuole rurali e ne vennero già richieste molte centinaia di copie pel corrente anno scolastico.

Il Calendario dell'Agricoltore Friulano distribuito in questi giorni ha raggiunto la notevole tiratura di 20.000 esemplari.

Pecile. Abbiamo concretato in forma definitiva il Congresso Nazionale delle latterie che avrà luogo ad Udine il 18 aprile. Questo Congresso del quale S. E. il Ministro d'agricoltura accettò la Presidenza, si svolgerà trattando i seguenti temi:

1. *L'insegnamento del Caseificio in Italia* (commissione di studio: on. Bignani; comm. Pellegrino Spallanzani; prof. Sandri).
2. *I fermenti selezionati* (relatore prof. Oliva);
3. *La legislazione relativa alle cooperative, specialmente nei riguardi delle Latterie sociali, e trattamento fiscale* (commissione di studio: on. Samoggia, dott. Bassi, ing. Robbiani e Cerlini);
4. *Intesa internazionale per le norme che debbono regolare le disposizioni regolamentari igieniche e chimiche sull'importazione dei prodotti alimentari in genere e caseari in ispecie* (relatore comm. prof. Angelo Menozzi).

Le comunicazioni scelte sarebbero per ora le seguenti:

1. *Il riscaldamento a vapore ed i frigoriferi economici nel caseificio;*
2. *Le associazioni tra produttori di latte e le società civili casearie* (dottor Oliva).
3. *Dell'influenza dei residui industriali sulla qualità del latte in rapporto all'alimentazione ed al caseificio* (professor Fascetti).
4. *L'approvvigionamento del latte alle grandi città* (A. Cerlini).

Per la Mutualità Agraria, in special modo nei riguardi dell'assicurazione del bestiame, abbiamo diffuso la pubblicazione speciale comparsa nel nostro Bullettino e che incontrò una larga accoglienza. Nel congresso di Reggio ci rappresentò l'autore dello studio stesso, il dott. Pergola, la cui competenza in argomento gioverà validamente per una prossima adunanza fra i rappresentanti delle 100 Mutue assicuratrici già funzionanti in Friuli; convegno che verrà organizzato d'accordo colla Commissione provinciale per il miglioramento bovino e colla Società Veterin. Friulana.

Il Consiglio unanime approva.

Pecile. Di fronte alle ultime discussioni sull'importanza della razza pezzata rossa, noi abbiamo pensato a un convegno per stabilire un indirizzo esatto, per opporci all'attuale vento di fronda, e alle importazioni che si volessero tentare di cattive vacche dette olandesi. Si lavorò per 50 anni per ottenere una fama al nostro allevamento, ed ora occorre mantenere il Friuli al primo posto. Abbiamo proposto alla Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame bovino quanto segue:

Udine, 15 novembre 1910.

Spett. Commissione Provinciale
pel Miglioramento Bestiame Bovino
UDINE.

L'Associazione Agraria Friulana, che sempre ha preso a cuore i problemi zootecnici del nostro Friuli si preoccupa di una certa stasi che si manifesta nel miglioramento della razza pezzata rossa e delle difficoltà che si frappongono ad una efficace organiz-

zazione degli allevatori per intensificare l'opera miglioratrice.

Le discussioni, che si sono andate facendo in occasione di recenti esposizioni, non sono tali da confermare quel credito che l'allevamento bovino friulano ha già acquistato in molte provincie d' Italia, nè tali da sollecitare decisamente gli allevatori sulla strada che già con tanto vantaggio si va seguendo da molti anni.

L' Associazione Agraria crede potrebbe riuscire utile un convegno di allevatori a cui accedessero, senza distinzione, tutti coloro che ai problemi zootecnici della razza pezzata rossa si interessano, convegno nel quale, dopo preventivo studio ed in base a relazioni ben ponderate, si prendessero delle decisioni concrete sull' indirizzo zootecnico, sui provvedimenti avvenire, nell' intento di mantenere alta la fama che il Friuli ha saputo conquistare e che dal punto di vista economico rappresenta una vera fonte di ricchezza per la nostra agricoltura e il maggiore elemento dell'esportazione agricola friulana.

Gradiremo in argomento conoscere l'autorevole opinione di codesta Spett. Commissione e sapere se possiamo far calcolo sulla efficacissima collaborazione della Commissione stessa, pronti anche, quando la Commissione lo ritenesse opportuno a lasciare ad essa l'iniziativa mettendo a disposizione sua tutte le forze dell'Associazione per la riuscita di un'azione che ha l'unico scopo di conservare alla provincia di Udine tutti i vantaggi conseguiti con 50 anni di lavoro nel campo zootecnico.

Col massimo ossequio

Il Presidente
D. PECILE

di Brazzà fa notare la grande importanza dell'argomento che merita davvero uno studio profondo. Dice di poterne parlare con conoscenza di causa per una importazione sua di vacche olandesi eseguita oltre 40 anni fa, vacche che furono scartate dopo due anni. Hanno torto coloro i quali mettono dubbi sulla bontà del nostro bestiame, sempre lodato come miglioratore, e generano così un danno alla nostra esportazione.

Pecile. Fa dare lettura della seguente lettera della Commissione provinciale.

Udine, li 29 novembre 1910.

Ill.mo Sig. Presidente
dell' Associazione Agraria Friulana

UDINE.

Mentre provo una viva soddisfazione nel mirare al forte risveglio zootecnico che, specie in questi ultimi tempi, ha invaso il Friuli ed in particolar modo la parte piana di esso, mi è grato manifestare alla S. V. Ill.ma la mia compiacenza per l' interessamento che codesta Istituzione intende spiegare a favore di un coordinamento nelle idee, vaghe talora e nell'azione, spesso indisciplinata, che si manifestano nel campo dell'allevamento del bestiame bovino in Provincia.

Ho nel contempo il pregio di significarLe che anche la Presidenza di questa Commissione provinciale già da tempo vede il bisogno di una tale coordinazione che porterà a quei più fecondi risultati che ognuno si attende in favore della nostra agricoltura.

Anzi, se quest'anno in seno alla Commissione Provinciale per il miglioramento del bestiame bovino non si fossero svolte molteplici ed importanti iniziative zootecniche, delle quali la S. V. Ill.ma è certamente a conoscenza — due importazioni di tori di razza Simmenthal, una ragguardevole di riproduttori d'ambo i sessi della razza d' Hérens e l'andata in vigore del Regolamento per l'approvazione preventiva dei tori — questa stessa Commissione si sarebbe già occupata della organizzazione di un convegno di allevatori e di tecnici allo scopo di trattare con profondità dell' indirizzo da imprimere all'allevamento bovino friulano.

Se poi la questione del tempo ed il nessun bisogno di precipitare una iniziativa che va ordinata con precisi e studiati criteri zootecnici, non fossero già di per sè stessi sufficienti motivi di ritardo, si potrebbe molto opportunemente avvertire alla convenienza di aspettare i risultati della rassegna gene-

rale dei tori, che ora sta volgendo al suo termine, prima di indire un convegno del genere.

Da un largo sguardo sintetico, da questa specie d' inventario del patrimonio formato dai riproduttori maschi della specie bovina, dovranno senza dubbio scaturire preziosi elementi di giudizio, tanto almeno apprezzabili quanto i rilievi analitici fatti nelle esposizioni circoscritte o nell'ambito di una stalla.

Dopo finito il considerevole lavoro di approvazione dei tori in tutta la provincia di Udine, questa Presidenza sarà sollecita di sentire il parere della Commissione Provinciale in merito all' indirizzo da imprimere all'allevamento bovino friulano della pianura e di comunicare alla medesima il tenore della nota della S. V. Ill.ma perchè nella medesima, con competenza si pronunci.

Con distinti ossequi

p. Il Presidente
D. Ristori

Coren. Nelle ultime rassegne di bestiame si videro bensì buoni riproduttori, ma si notò anche come il nostro bestiame possa venir migliorato rispetto ad insufficenze di taglia e di unghie. Questo il concetto che anima la Commissione provinciale. Gli elogi del di fuori non bastano, dobbiamo ottenerli anche dalla nostra coscienza. La Commissione avrà un compito molto vasto, ma contribuiranno a risolverlo tutte le forze, tutte le attività, tutte le intelligenze.

Parla poi diffusamente sull'argomento sviluppando con ampiezza e competenza un vasto programma di lavoro zootecnico che accoglie le più vive approvazioni di tutti i presenti.

Caratti. A mia insaputa e certo per un atto gentile di deferenza del Presidente, è stata aggiunta la parola «rieleggibile» nel secondo numero dell'ordine del giorno che tratta della nomina del vicepresidente in mia sostituzione. Questa parola potrebbe far credere a molti che io benchè scaduto, sia disposto a riaccettare la carica, ma questo non è vero, perchè la mia abituale residenza mi vieta di frequentare quotidianamente gli uffici come l'importanza assunta dal nostro Sodalizio richiede, e prego perciò di passare alla scelta di un nuovo vicepresidente.

Si passa alla nomina, fungono da scrutatori Morelli de Rossi, Capsoni e Rosso.

Votanti 19, Caratti co. Andrea voti 17, de Brandis 1, una scheda bianca.

Viene rieletto vicepresidente il co. A. Caratti.

Pecile. Comunica come sia giunta alla Presidenza domanda del R. Istituto Tecnico A. Zanon di Udine per un sussidio per il podere d'istruzione ed invita il co. Caratti a fornire spiegazioni in proposito.

Caratti. Io faccio parte della Giunta di vigilanza del R. Istituto Tecnico, e dichiaro perciò sin d'ora che mi asterrò dal voto. Vi sono molte buone offerte di poderi entro i limiti di spesa di 60.000 lire stabiliti dalla Provincia. Questa contrae un mutuo e l'interesse di questa somma dovrebbe venir pagato colle rendite del podere stesso. Ma i proventi non bastano dato specialmente che questo Podere per necessità di cose deve essere nelle vicinanze immediate della città. Occorre perciò un concorso di enti interessati, concorso che venne già stanziato dalla Cassa di Risparmio, dal R. Laboratorio di Chimica e dalla Camera di Commercio.

Parlano in argomento *di Brazzà, Rubini ed altri* e viene votato all'unanimità (Caratti astenuto) un sussidio annuo di L. 300 come dal seguente ordine del giorno proposto dalla Presidenza.

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana nella fede che il nuovo podere sorga in località vicina alla sua sede, ed a condizione di poter compiere come in passato presso lo stesso esperienze di indole agronomica nell' interesse dell'agricoltura, delibera di corrispondere al Podere del R. Istituto Tecnico di Udine, un sussidio annuo di L. 300 (trecento), a partire dal 1° gennaio 1911.

Questo sussidio potrà durare fino a quando ragioni speciali del bilancio della Associazione Agraria Friulana

lo permetteranno o finchè le condizioni migliorate dell'azienda dell'Istituto Tecnico consentiranno all'Associazione Agraria di disporre altrimenti della suddetta somma.

Viene pure votato all'unanimità un altro sussidio di L. 200 per lo studio sul miglioramento dei suini in Friuli.

Viene presentato l'ordine del giorno per l'Assemblea come segue:

1. *Relazione sull'attività dell'Associazione Agraria Friulana nell'ultimo esercizio.*
2. *Approvazione del consuntivo.*
3. *Comunicazione della Relazione della Commissione d'inchiesta.*
4. *Nomina dei Commissari d'inchiesta a soci onorari e benemeriti dell'Associazione Agraria Friulana.*
5. *Nomina delle cariche.*

La presidenza contemporaneamente presenta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana

mentre si reca a dovere di comunicare all'Assemblea dei soci la relazione e il verdetto della Commissione d'inchiesta; e mentre rinnova l'espressione della sua riconoscenza agli egregi arbitri che resero al nostro Sodalizio un eminente servigio;

con l'animo grato di chi nelle risultanze dell'inchiesta può attingere conforti che sono largo compenso alle immeritate accuse e alle patite amarezze; e con l'animo sereno di chi ebbe ed ha sicura coscienza di non aver mancato al proprio dovere;

volendo che l'Assemblea dei soci senza preconcetti, senza vincoli e senza riguardi, con illimitata libertà di giudizio sia in condizione di rendere manifeste le sue impressioni e i suoi apprezzamenti sui risultati dell'inchiesta, distribuendo come ad essa piacerà, la lode o il biasimo;

ciò premesso delibera

di mettere il proprio mandato a disposizione dell'Assemblea, rassegnando le dimissioni e incaricando la Presidenza di curare la sollecita convocazione dell'Assemblea.

Rubini e *Rosso* domandano l'appello nominale.

Pecile. Ritiene doversi pronunciare in merito i Consiglieri eletti dall'Assemblea mentre che i rappresentanti della Provincia e dei Comizi Agrari - che hanno diritto a far parte del Consiglio - possono astenersi; così pure i rappresentanti dei Circoli pei quali non ci fu mai una deliberazione regolare che precisi il loro diritto o meno di partecipare al Consiglio.

Deciani. Rileva come anche questa questione sarà messa in chiaro quando si discuterà il regolamento generale.

Giacomelli. Osserva come nella seduta non si sia fatto accenno alla nomina della Commissione incaricata di questo studio.

Pecile spiega come la Presidenza abbia creduto opportuno di soprassedere per il momento, data questa deliberazione nuova delle dimissioni del Consiglio. Assicura che sarà messa nell'ordine del giorno dell'Assemblea.

Deciani. Se tutto il Consiglio ha restituito il suo mandato all'Assemblea come si può parlare ora di modificazioni o riforme? Penseranno a ciò o i presenti se rieletti o quelli che verranno.

de Brandis Richiama la questione se nella votazione debbano votare o meno anche i rappresentanti delle istituzioni. E' di opinione che si debba dare ad essi la possibilità d'interpellare il sentimento delle loro istituzioni

Deciani. Dato che i rappresentanti della Provincia e dei Comizi agrari di diritto hanno funzionato sempre da consiglieri e che i sigg. Biasutti e Rosso presenti sono stati cortesemente accolti alle sedute del Consiglio, sia pure come mandatari, credo che non si possa prescindere dall'interpellarli in proposito. Essi soli nella loro coscienza e nella loro dignità si comporteranno come vorranno.

Rosso. Osserva come non sia giusto questo obbligo fatto a un rappresentante di Circolo che potrà in caso solo dimettersi verso la propria istituzione

Deciani. Ella ha frainteso. Io non ho mai detto che debbano dimettersi ma solo che debbono venire interpel-

lati nell'appello nominale proposto da ella stessa.

Biasutti. Crede opportuno che i rappresentanti si astengano dalla votazione, salvo interpellare al caso la propria assemblea.

Deciani. Ogni rappresentante farà quello che meglio crederà!

Si passa alla votazione per appello nominale.

Votano sì, cioè per le dimissioni del Consiglio: Asquini, Caiselli, Capsoni. Caratti, de Brandis, di Brazzà, Deciani, Gattorno, Giacomelli, Micoli Toscano, Morelli de Rossi, Pecile, Rubini, Someda. Si astengono il rappresentante della Provincia Coren, il rappresentante del Comizio agrario di Cividale, Coceani, il rappresentante del Circolo di Pordenone, Rosso, il rappresentante di uno dei Circoli di Tarcento, Biasutti.

Viene fissata l'Assemblea dei soci per martedì 20 corrente coll'ordine del giorno sopraindicato, e coll'aggiunta della nomina dell'intero Consiglio, e della proposta di uno studio circa la necessità di un regolamento generale.

Coren. Fa presente la eventuale opportunità di una aggiunta all' ordine del giorno tendente a far sì che le vendite sulla piazza dei grani di Udine sieno fatte esclusivamente a peso e non a misura.

La Presidenza notato che non si tratta di materia di spettanza nè dell'Assemblea e forse nemmeno del Consiglio, accoglie la proposta come raccomandazione.

Giacomelli. Rileva come nella seduta non si sia fatta parola del fatto che furono quest'anno licenziati impiegati e ne furono assunti altri. Che venne licenziato un viaggiatore della Sezione Macchine e se ne dovettero assumere due nuovi...

de Brandis. Due nuovi ma intendiamoci l uno per Udine e uno per Treviso e oggi si lavora realmente, ed è per seguire il sempre crescente sviluppo della Sezione Macchine che se ne assunsero due.

Pecile Al Comitato Acquisti, ne venne licenziato uno che non fu sostituito, non essendovene stato bisogno, dato che colla buona armonia si lavora più e meglio non ostante che si abbiano avute finora anche maggiori vendite.

Giacomelli. Fa questione di massima. Lo statuto stabilisce come spetti principalmente al Consiglio di nominare gli stipendiati Il Consiglio dovrebbe esser interpellato per convalidare quello che è stato fatto essendo noi tutti consiglieri responsabili anche dell'andamento della Sezione Macchine e del Comitato Acquisti,come branche dell'Associazione.

Pecile. Dalla sua fondazione sempre il Comitato Acquisti fu amministrato dalla propria Commissione, così per la Sezione Macchine. Ella intende forse farsi patrocinatore di un impiegato d'ordine che era stato assunto come diurnista dal Comitato Acquisti, che poi fece del male all'istituzione, di un sopranumero del quale coll'ordinario personale si fa a meno? Noi ci siamo mantenuti fedeli ad una consuetudine inveterata.

Deciani. Quello che tronca ogni dubbio è che il Consiglio approvando il Regolamento del Comitato acquisti ha deferito alla Commissione preciso incarico per gli impiegati che occorrono. Lei, come consigliere, vuole domandare conto alla Commissione della sospensione degli impiegati, ma noi siamo sicuri di non aver esorbitato dalla legalità. Anche se l'art. speciale del Regolamento non ci fosse, ci sarebbe però sempre la consuetudine di 20 anni.

Il Consiglio però non deve rimanere sotto l'impressione che Presidenza o Commissioni speciali abbiano abusato del loro mandato. Il Consiglio si pronunci se ritiene che la sua Presidenza e le sue Commissioni abbiano esorbitato.

Rosso. Ricordo perfettamente che nel regolamento del Comitato si trova un'accenno alla facoltà data al Comitato di licenziare od assumere impiegati.

Pecile. Il Comitato Acquisti fu sempre considerato come azienda che deve avere un po' di libertà di movimento. Anch'egli desidera che il Consiglio si pronunci.

Giacomelli. Non ha detto che si abbia mai abusato, ma il fatto del licenziamento dovrebbe essere convalidato e approvato dal Consiglio.

Deciani. Se la Presidenza e le Commissioni non comunicarono la cosa vuol dire che ritengono assolutamente di non aver esorbitato nè abusato nel compiere il proprio doloroso e pesante dovere.

de Brandis. Rileva come la precisa attribuzione al Comitato di trattare direttamente del proprio personale sia data nell'art. 11 del règolamento Nel regolamento ultimo parziale e in via di prova, nulla venne introdotto di nuovo riguardo al personale. Il nuovo regolamento tratta in modo speciale della Federazione delle Istituzioni e delle modalità per la distribuzione delle materie. La parte relativa al personale è rimasta invariata: essa era contemplata nelle prime bozze ma venne poi omessa dato che si sta per concretare il regolamento generale nel quale dovrà comprendersi.

Coren. La Presidenza e le Commissione hanno fatto benissimo! Io non posso che plaudire ad essi incondizionatamente!

Propongo il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana

udite le dichiarazione della Presidenza e delle varie Commissioni in ordine al licenziamento d'impiegati con riferimento alla inchiesta;

ratifica pienamente tali licenziamenti, ritenendoli perfettamente conformi ai veri interessi della Associazione Agraria Friulana.

L'ordine del giorno Coren messo ai voti viene approvato da tutti i presenti, astenuti Rosso, Biasutti e Giacomelli.

In fine di seduta il dott. Biasutti presentò alla segreteria un manoscritto contenente aggiunte ch'egli aveva desiderato fossero fatte al verbale di 10 mesi or sono e non lette.

A. Gaidoni.

Dopo la seduta il dott. Biasutti consegna alla segreteria le note non lette nella seduta stessa, così concepite e riferentesi ad un verbale di **10 mesi prima** *cioè del 12 febbraio 1910.*

Scrisse il dott. Biasutti:

« Nella seduta consigliare 21 maggio decorso, il dott. Biasutti rinunciò a leggere un'aggiunta al verbale della seduta consigliare 12 febbraio 1910 in seguito a promessa del presidente prof. Pecile che la aggiunta sarebbe stata inserita nel verbale della seduta 21 maggio. In occasione dell'esame del verbale della seduta 21 maggio e precisamente il 3 dicembre corr., il vicepresidente co. A. Caratti — in assenza del presidente prof. Pecile — non trovò regolare l'inserzione dell'aggiunta nel verbale predetto, perchè il testo di essa non fu letto in seduta; osservando che il testo stesso era stato presentato solo allora dal dottor Biasutti, mentre avrebbe dovuto presentarlo subito dopo la seduta Dopo spiegazioni intercorse, il vicepresidente invitò il dottor Biasutti a leggere l'aggiunta nella prima seduta consigliare, e quindi in quella odierna, dopodichè avrebbe luogo l'inserzione a verbale della medesima.

A complemento pertanto del verbale della riunione consigliare del 12 febbraio, il dott. Biasutti afferma che talune osservazioni da lui fatte non furono riprodotte esattamente; altre osservazioni poi, mosse da lui, non figurano nel verbale, per cui il lettore non può farsi un concetto esatto della discussione seguita il 12 febbraio.

Quanto alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Biasutti ha riconosciuto i grandi servigi resi al progresso agrario friulano dalle varie Sezioni, ma ha rilevato che la Cattedra centrale non esplica a sufficenza la sua azione diretta tra gli agricoltori della zona, essendo assorbita in gran parte dalla compilazione del *Bullettino* e dell'*Amico*, pregievolissime pubblicazioni del resto.

Quanto al Comitato acquisti — senza mettere in dubbio l'alta competenza di qualche membro di esso — accenna a diminuzione di lavoro nell'ultimo triennio e al distacco di talune istituzioni agrarie della provincia. Non mette in dubbio l'esattezza dei diagrammi presentati dalla presidenza, ma osserva che non rappresentano l'incremento reale del Comitato. Trova che su talune merci cedute ai soci furono realizzati guadagni, grazie a sopraprezzi troppo elevati, contrariamente al concetto cooperativo e chiede spiegazioni su acquisti fatti

fuori del Comitato da membri di questo nella loro veste di presidenti o membri di altre istituzioni agrarie. Rileva che, mentre con deliberazione del Comitato del 1900 si prometteva la restituzione alle istituzioni socie del 90 per cento degli utili, si restituì una somma di gran lunga minore.

Non mette però in dubbio l'impiego assolutamente disinteressato delle somme non erogate.

Trova inesatte le spiegazioni offerte dalla presidenza riguardo ai rimborsi di viaggi fatti dal segretario generale dell'Agraria e da questo fatto è indotto a chiedere schiarimenti in argomento. Ha potuto esaminare solo la contabilità di un mese (giugno 1909) della Cattedra e del Comitato essendogli mancato il tempo di esaminare l'intero conto 1909 messogli a disposizione dal vicepresidente prima della seduta; ad ogni modo, tale esame, per quanto rapido, lo mette in grado di affermare che le spiegazioni offerte non sono esatte. Si tratterà di puri errori contabili, ma è necessario chiarire le cose....

Il dott. Biasutti da ultimo, osserva al presidente che egli non accennò mai a « connivenze bancarie ». Tale appunto sarà stato fatto da altri. »

Così scrisse il dott. Biasutti.

N.B. — Per l'intelligibilità della cosa, dato che si tratta di note ad una seduta di **un anno fa,** *rivedere i verbali successivi, uno dei quali con la ben nota relazione e le conclusioni della Commissione d' Inchiesta.*

La Commissione d' Inchiesta nella sua relazione — pubblicata integralmente nell'*Amico del Contadino* del 16 dicembre 1910, oltrechè nel *Bullettino* del 3 dicembre, e in tutti i giornali cittadini

"conclude

affermando che a suo giudizio unanime l'ordinamento dell'Associazione e l'opera dei suoi Amministratori meritano il più vivo plauso e la gratitudine del Friuli, ed è convinta che il benemerito Istituto continuerà, circondato dall'universale fiducia, a spiegare sempre più largamente e intensamente l'opera sua a vantaggio della nostra agricoltura „.